

da pag. 1

Vibrata protesta del Sindaco

APT, tutti hanno accolto "l'invito (!)" di entrare nel Comitato Unitario, presieduto (guarda caso) dal sindaco.

Ma esaminando ad oggi l'operato di questo organismo, a parte qualche manifesto e fiumi di chiacchiere, signor sindaco cosa avete fatto di veramente concreto?

2 - Il presidente del comitato unitario, che è poi il sindaco stesso, ha deciso che nel giorno del 5 febbraio 1989 si doveva effettuare la chiusura simbolica delle porte (in verità troppo simbolica, soprattutto di via Guelfa già chiusa dalle ore 10 nei giorni festivi, chiusura che doveva essere inizialmente per l'intera mattinata, successivamente dalle 10 alle 13, infine dalle 11.15 alle 12).

Perché, signor sindaco decidere quella data se già sapeva da tempo di non poter dare il suo vigoroso apporto con la sua insostituibile presenza?

Perché non anticipare o posticipare la manifestazione per essere comunque in prima fila se si vuole conseguire il risultato finale, come Lei dice a parole?

E perché invece c'è stata la sua piena disponibilità davanti alle telecamere e ai giornalisti durante l'incontro stampa avvenuto qualche giorno fa a Firenze?

E perché, decisa la chiusura delle porte non ha pensato di inviare un doveroso comunicato stampa neppure a quei giornali o televisioni che l'avevano ascoltato in quella circo-

stanza fiorentina? 3 - Perché nella giornata di sabato 4 febbraio non era firmata (e se non andiamo errati ancora non lo è) l'ordinanza di chiusura delle porte?

Prendersi la responsabilità di un atto di civile protesta in prima persona, come sindaco e perciò come legittimo rappresentante di una popolazione era forse politicamente poco utile per la sua futura carriera politica?

Certo il suo viaggio in America, a spese dei nostri contribuenti, dà più lustro per i suoi successivi obiettivi politici che non una piccola manifestazione ... locale.

4 - Perché i vigili erano presenti soprattutto per garantire l'ordine pubblico nel senso di tutelare il cittadino nel suo diritto di attraversare queste "porte maledette"?

5 - Quanto è stato scritto nell'articolo "A denti stretti" risponde a verità e ciò è stato anche confermato in una riunione pubblica da un esponente dello stesso Comitato Unitario.

6 - Infine non se la prenda l'ameno sindaco se il direttore del giornale ha sortite a senso unico. Purtroppo invecchia e perde qualche colpo nel senso che, conoscendola, è stanco di annoiare i lettori sui ... non fatti dell'Amministrazione comunale e del suo ... molto irascibile vertice, ma per fortuna il 1990 è già alle porte!

Amabilmente suo Enzo Lucente

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI MARZO

a cura di Donatella Ardemagni

IL 7 avrà luogo nel segno dei Pesci una Eclisse di Sole. Sebbene non visibile in Italia, tale fenomeno celeste accompagna sempre una maggiore emotività dell'animo umano che tende a farsi dominare dagli impulsi e soprattutto dall'istinto di ribellione.

Le professioni che potrebbero in questo mese risentire di una certa confusione sono quelle connesse in qualche modo con la cura della salute (infermieri, farmacisti, fisioterapisti, ecc.). Anche chi commercia in combustibili potrebbe dover affrontare momenti di incertezza della situazione generale.



ARIETE (21.3 - 20.4)

In questo mese le necessità del fisico potrebbero prendere il sopravvento: dovrete trovare nuovi modi per scaricare lo stress accumulato. Questo renderebbero meno irritabile l'umore nei giorni di Pasqua, e consentirebbe una maggior resa nello studio o nel lavoro. Soprattutto in quest'ultimo seguito il vostro intuito e non i consigli.



BILANCIA (24.9 - 23.10)

Questo sarà un periodo in cui sarete portati a fare progetti più che a lavorare concretamente; comunque ciò sarà positivo se vi darete una scadenza non troppo lontana per realizzarli. Se avete disturbi di salute questo mese è favorevole per effettuare controlli medici nella seconda quindicina. Favoriti i viaggi nelle vacanze pasquali.



TORO (21.4 - 20.5)

A prima vista il mese sembrerà non portarvi novità. Invece dovrete valutare bene le situazioni quotidiane perché potrebbero nascondere evenienze o decisioni dagli effetti persistenti nei due anni futuri. Meditate bene ed eventualmente consigliatevi con una persona di fiducia, specie per quanto riguarda la vita finanziaria.



SCORPIO (24.10 - 22.11)

Chi ha molto faticato in febbraio, godrà i meriti frutti. Per chi è stato negligente e trascurato vi saranno emergenze, in casa o sul lavoro, nonché nella salute, a cui porre rimedio con sollecitudine. I giovanissimi alla ricerca di una storia d'amore dovrebbero frequentare molte feste ed uscire dalla loro segreta diffidenza.



GEMELLI (21.5 - 20.6)

In questo periodo potreste essere in vena di sfogare la vostra allegria con scherzi o trovate che non sempre avranno l'approvazione e il gradimento altrui. Cercate di frenarvi per non sciupare l'atmosfera dei giorni di festa. Sul lavoro sbrigate quanto di normale amministrazione e rimandate le novità perché questo mese promette scarsa concretezza.



SAGITTARIO (23.11 - 23.12)

Il mese presenta tre differenti periodi: fino al 10 la buona volontà sarà d'aiuto per risolvere i problemi che più vi stanno a cuore; dall'11 sarete inclini a provare contrasti e inimicizie nei vostri confronti. L'irritabilità, dal 24 in poi, si placherà rendendovi più bonari, più sensibili alle frivolezze che aliteranno i giorni di festa.



CANCRO (21.6 - 22.7)

Se avete fatto dei piani precisi per il lavoro potete agire dopo il 7; se non siete sicuri di voi, temporeggiate e pensate a divertirvi. In famiglia è necessaria più attenzione; a fine mese potreste scoprire invidia di fratelli o di cugini che richiedono una pronta opera di chiarimento... ma con prudenza nella scelta delle parole.



CAPRICORNO (24.12 - 20.1)

Marzo vi renderà nemici di ogni routine; incapaci di vivere quietamente, affrontate a tambur battente tutti i problemi sia di lavoro che di casa. Ottimo periodo per gli hobby manuali, il "fai da te", le sistemazioni domestiche. Siate prudenti nella guida e nell'uso di apparecchiature elettriche.



LEONE (23.7 - 23.8)

Dopo i primi giorni gli astri diventano a voi favorevolissimi; potrete mettere in risalto le vostre qualità e godere di appoggi e di protezioni in campo finanziario. Nella vita di famiglia non ci sono novità, ma nelle amicizie potrete annoverare volti nuovi. Per i giovanissimi vi è a fine mese la possibilità di una "cotta" entusiasticamente corrisposta.



ACQUARIO (21.1 - 19.2)

La primavera rende più prorompenti le vostre energie, e quindi desiderosi di fare sport, di andare in vacanza e di svagarvi. Le vacanze di Pasqua potranno essere un buon diversivo, ma ci sarà anche il rischio di spendere molto denaro sconsideratamente. Gli studenti dovrebbero imporsi maggiore fermezza e perseveranza.



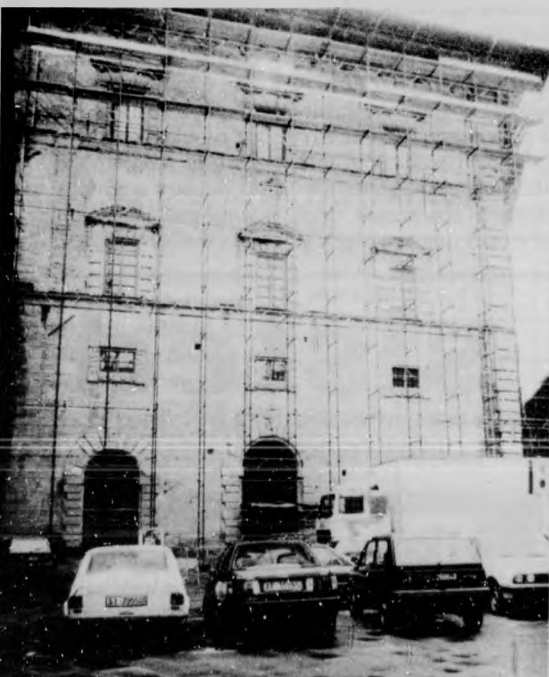
VERGINE (24.8 - 23.9)

Il mese potrebbe portare un'atmosfera instabile e confusa soprattutto nel lavoro. Ogni cambiamento potrebbe spaventarvi, ma se siete in genere troppo cauti, può essere il momento di affrontare delle novità che nel tempo risulteranno favorevoli. Se il lavoro, come probabile, assorbirà molte energie potreste essere giudicati troppo freddi in famiglia. Durante le feste sappiate farvi perdonare.



PESCI (20.2 - 20.3)

Venere è nel vostro segno rendendo più sereno e più piacevole il vostro aspetto. Se siete nati in questo mese il compleanno sarà allegramente e generosamente celebrato. In ambito di lavoro potreste essere il bersaglio di contestazioni non sempre giustificate; se siete a contatto con il pubblico imponetevi il sorriso anche quando sarete comprensibilmente contrariati.



Fino a qualche giorno fa Palazzo Casali si presentava come nella foto. La ditta incaricata ha provveduto a riparare il tetto e tutte le gronde lungo i suoi lati. L'opera era iniziata verso la fine dello scorso anno e si è conclusa in questi giorni.

L'ETR

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892 Cortona Anno XXVII N. 5 - 15 Marzo 1989 - L. 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000 Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

PER DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AI CORTONESI ... IN TASCAP

È da un po' di tempo che Cortona sembra subire momenti difficili per i quali non si vedono all'orizzonte soluzioni positive.

Il recente incontro della delegazione comunale e di Umbria

Rifiuti, a Gualdo si paga di meno

La tassa cala dopo che l'amministrazione ha costretto numerosi evasori a mettersi in regola

varie associazioni della città con i rappresentanti regionali sul problema della definizione di una APT per Cortona ha avuto momenti difficili e ad oggi senza grosse soluzioni come dichiarano anche i partiti nella pagina 13 del nostro giornale.

L'Assessore al Turismo

che ci auguriamo che i cortonesi non si facciano ancora una volta prendere per i "fondelli".

Ma se ciò non bastasse a mettercelo in tasca ci ha pensato anche l'Amministrazione comunale con la delibera presa a maggioranza nell'ultimo consiglio comunale.

Di fronte alla necessità, prevista per legge, di applicare la nuova tassa prevista per i comuni, dal nome caratteristico, Tascap, l'Amministrazione comunale ha imposto quanto la

100% in più di quanto dovuto.

È una esigenza inderogabile, ha sostenuto il sindaco, ma non ha voluto prendere in esame l'opportunità di tagliare qualche spesa superflua dal bilancio, come per dire che tutti i soldi spesi dal Comune di Cortona sono spesi in modo oculato.

Altra battaglia del consiglio comunale con logica vittoria della maggioranza comunista è stata la decisione di aumentare la tassa dei rifiuti solidi urbani, già abbondantemente aumentata lo scorso anno, anche per il 1989 di un 30% in più.

Nelle due foto che presentiamo mettiamo in evidenza che i comuni dell'Umbria hanno operato in modo diverso, recuperando gli evasori. Noi lo abbiamo già fatto nel 1988 e nonostante questo aumento di entrate abbiamo chiesto agli utenti ancora più imposte!!!

Enzo Lucente

RIFIUTI / SPOLETO Nessun aumento

Lo promette l'assessore al bilancio

Aliberti e il presidente della V Commissione hanno risposto alle nostre istanze quasi con derisione, tanto

legge le consentiva e cioè il raddoppio della tassa minima prevista; e così saremo costretti a pagare il

SPECIALE SAN REMO a cura di RADIO ETRURIA

Grid of political cartoons with titles like 'Occhio mio al tascometro', 'Bravo... 7+', 'MAXIMA EST in Cortona', 'TAS.CO.', 'Jovanotti non ha problema', 'Abbiamo toccato il fondo...', 'E' arrivato la fine del MONDO', 'SE ME LO DICEVI PRIMA...', 'No, vasco No, vasco io non ci Tascap!', 'No, Canzoncetta Doce Doce', 'Oh Oh Oh', 'No, Canzoncetta Doce Doce', 'Oh Oh Oh', 'SE ME LO DICEVI PRIMA...', 'Oh Oh Oh'.

BUON SUCCESSO DI PUBBLICO All'VIII Margherita d'Oro

In un'atmosfera squisitamente "festivaliera" si è tenuta al teatro "L. Signorini" di Cortona l'8ª edizione del "Mini Festival Margherita d'oro" organizzato dal "Rione Guelfo" con il patrocinio del Comune e della Banca Popolare di Cortona.

Anche quest'anno l'ormai noto appuntamento canoro - protrattosi nei giorni di Sabato 4 e Domenica 5 marzo - ha riscosso un vasto consenso di pubblico intervenuto numeroso ad applaudire i "mini-protagonisti" in gara. Quanto timore nello stringere tra le mani quel microfono e quanta la frenetica tensione delle mamme opportunamente "nascoste" dietro le quinte!

Ciononostante tra consensi ed inevitabili dissensi popolari, del tutto legittimi laddove sussiste una competizione, il verdetto della giuria ha decretato vincitori dell'ambita "Margherita d'oro 1989" i seguenti partecipanti: per la Iª categoria Luca Muffi con la canzone "Uomini del domani"; per la IIª categoria Maria Grazia Caldarone con il motivo "Un pizzico di fortuna" ed infine, per la IIIª categoria Luca Infelici che ha cantato "Non l'hai mica capito?"

Completivamente positiva l'opinione degli stessi giurati; eccome - in dettaglio - alcune dichiarazioni: "Ho apprezzato molto" - afferma la signora Angela Mori - "accurata organizzazione delle due serate, il mio plauso è rivolto al dott. Gazzini, al presidente Sensi e a quanti con sacrificio e dedizione hanno contribuito al successo di questa ottava edizione del "Mini Festival". Un "bravo" di cuore a tutti i ragazzi, vincitori

e vinti". "A mio parere" - prosegue il signor Mauro Valentini - "si è trattato di una manifestazione di notevole rilevanza"

li, insegnante di musica ed affermato concertista a livello nazionale - "anche sul piano strettamente didattico, in quanto permette ai



vo la cui continuità negli anni è senza dubbio auspicabile. Particolarmente lodevole l'impegno della maestra Rosa, del professor Biagianni e del complesso musicale "Amore e Musica" nella preparazione vocale ed artistica dei ragazzi, tutti dilettanti, ma molto bravi e disinvolti sul palcoscenico. Vorrei inoltre sottolineare l'assoluta trasparenza degli organizzatori nella scelta dei componenti la giuria.

"La manifestazione è senz'altro valida sotto tutti gli aspetti" - ribadisce il professor Stefano Fanticelli -

ragazzi di conoscere l'organo vocale e di esprimere appieno la loro voglia di cantare, intesa come desiderio di porsi in comunicazione con gli altri esteriorizzando le proprie emozioni. Inoltre simili competizioni costituiscono un importante veicolo divulgativo teso alla sensibilizzazione dei giovani verso la musica. L'idea del concorso, legato inevitabilmente alla gara, risulta di fatto positiva e stimolante, tuttavia tale competitività - soprattutto a livello dilettantistico - deve rimanere la spinta iniziale, l'efficace

A Nicola Caldarone il "Premio della cultura 1988"

Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato assegnato al prof. Nicola Caldarone il "Premio della Cultura 1988" con la seguente motivazione: "Per l'impegno e la validità dei suoi scritti in grado di qualificare con un apporto di grande dignità il giornalismo e la critica letteraria"

Del prof. Caldarone si ricordano una dozzina di pubblicazioni tra cui alcuni saggi di letteratura francese e su Corrado Pavolini e Pietro Pancrazi. È in stampa "Donna de Paradiso" ovvero la figura della Madonna nella letteratura italiana per conto di Lucarini Editore.

Proposte: Karl Kraus LA MURAGLIA CINESE; Norman Hampson STORIA SOCIALE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE; Lucarini

LA FESTA DELLA DONNA
Basta con l'8 Marzo

Contesto da sempre la data dell'8 marzo. E questo per una sommatoria di motivi che vanno dall'inutilità della ricorrenza all'asservimento a scopi commerciali e basso-sociali della pretesa festeggiata.

Credo infatti che la donna, tutte le donne, non abbiano affatto bisogno di una festa e che, per di più, tale falsa necessità si allinei, che so? alla festa degli innamorati o alla sagra della castagna: se ne può fare tranquillamente a meno e seguire a volersi bene o a cuocere le ballotte sulla fiamma.

Così la festa della donna: falso problema l'8 di marzo, perché la realtà femminile è tale 365 giorni all'anno e niente è più ridicolo del morto nell'armadio riesumato con esclusiva puntualità il giorno del ferale anniversario.

Quello in cui credo, invece, è la necessità di una personalizzazione nel nostro impegno.

Voglio dire che ci è capitato di entrare, sgomitando, nel mondo che l'uomo-maschio si era costruito da sempre a propria immagine e somiglianza: niente di perfetto, anzi, senza dubbio un monolito di prevenzioni, limitazioni e diffidenze.

Oggi è questa la vera battaglia: mutare le abitudini codificate in un massimario nel quale non c'è posto per un modo alternativo, e meno orpello, di affrontare e vedere le cose e non c'è posto nemmeno per la donna se non in quanto tale.

E allora ecco le difficoltà, l'emarginazione e la stanchezza delle donne nella lotta per entrare a far parte della società degli

uomini.

Il punto è questo: conquistate certe posizioni a pieno titolo, ed a caro prezzo, occorre andare oltre con la partecipazione più ampia possibile nel politico, nel sociale, nel mondo del lavoro personalizzando l'impegno e mantenendo sempre e comunque l'identità femminile.

La strada da seguire nella post rivoluzione del femminismo è solo questa perché con un pugno di articoli di legge, magari litigati e sbrandellati, non si modificano i cervelli ed i comportamenti né si può continuare a basare il "problema-donna" in una disputa legislativa senza fine che, guarda caso, riaffiora sempre tra febbraio e marzo di ogni anno con errori e latitanze da ogni lato.

Ultima, ma non ultima, osservazione: conobbi a S. Giovanni Valdarno un anno fa - proprio nel corso di una tavola rotonda per l'8 marzo - un'anziana esponente del PCI che affermò orgogliosamente di essere la "colpevole" della scelta della mimosa quale fiore per le donne. Sono d'accordo con i Verdi, una volta almeno, nel dire basta allo scempio delle mimose stroncate e amputate per la festa di un giorno. Con buona pace della vecchia compagna.

Isabella Bietolini

Lettera aperta al presidente della Federaccia di Arezzo

Sono da anni appassionato cacciatore, ma in special modo amante cinofilo ed è per questo che mi ri-

volgo a Lei, per essere compreso in merito.

Leggo da anni la rivista Diana, mensile del cacciatore, scorgo con attenzione tanti begli articoli scritti da persone qualificate, ma in nessuno di tali scritti ho trovato denunciata la condizione in cui si trova un appassionato cinofilo, non il professionista, il quale trova pure i mezzi per soddisfare certe esigenze.

Il buon diavolo di cinofilo è braccato da tutti come un tipo strano, anche dalle guardie venatorie e non per colpa loro ma bensì dalle leggi vigenti. Come può fare un povero diavolo appassionato ad uscire con il suo cane? Deve rischiare verbali salati da lire 80.000 a lire 160.000 e così via poi la segnalazione sulla patente che è moralmente anche peggio; perché a queste cose io ci tengo.

Sa Sig. presidente da co-

Una proposta di gemellaggio di Silvio Santagati

Il sindaco Monacchini ha confermato nei giorni scorsi che all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale sarà posto il progetto di gemellaggio con la cittadina nicaraguense di San José de los Remates. Come molti già sapranno tale progetto è stato elaborato e presentato dall'Associazione Italiana -Nicaragua che da alcuni anni è attivamente presente nel territorio comunale e in tutta la provincia di Arezzo.

L'impegno il sindaco lo ha assunto formalmente nel corso di un incontro, tenutosi il 6 marzo, voluto dall'Associazione e a cui erano stati invitati i gruppi consiliari, i partiti, i sindacati e le associazioni di volontariato. In quell'occasione è stato più volte sottolineato come la vocazione culturale a carattere cosmopolita che contraddistingue da sempre Cortona non possa prescindere dall'esigenza morale di stabilire contatti più diretti con quelle parti del pianeta che definiamo comunemente Terzo Mondo.

Un gemellaggio di questo tipo rappresenterebbe inoltre un altro passo positivo nella direzione già indicata dal parlamento italiano con la legge 49 del 26 febbraio 1987 dedicata alla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo. Senza con-

tare che si tratterebbe di un atto politico volto a ribadire in modo deciso il ruolo di primo piano che Cortona interpreta sul fronte dell'impegno per il raggiungimento della pace universale.

San José de los Remates è un comune del Nicaragua centrale, in provincia di Boaco, quinta regione, che conta poco più di 6000 abitanti. Si trova ad un'altezza di 900 metri sul livello del mare e vive di un'economia basata sull'allevamento del bestiame e la coltivazione di caffè, del sorgo, dei fagioli e del mais. Nel territorio comunale sono state impiantate ben 22 scuole, frequentate da 1907 alunni e in cui operano 51 maestri. La situazione sanitaria è critica non disponendo l'ambulatorio comunale di medicine e strumenti indispensabili. Nel 1988 si sono registrati 50 casi di denutrizione all'interno dell'area urbana. I trasporti sono precari e durante la stagione delle piogge il paese resta spesso completamente isolato ed è raggiungibile solo a piedi o a cavallo. L'unico impianto sportivo a disposizione della gioventù è un campo di pallacanestro ricavato all'interno della piazza principale.

Per tutti coloro che volesser informazioni più approfondite l'associazione è a completa disposizione.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cedesi: bar in Terontola; bar avviato in Camucia; bar avviato in zona di camapagna con possibilità di spostamento nei nuclei abitati più importanti.

Attività commerciale casalinghi, articoli da regalo in Camucia; Attività commerciale accessori abbigliamento in Camucia. Per informazioni tel. 604460

Super LANDINI 50 Cv 1939: trattore d'epoca, funzionante, ruote in ferro, restaurato: 3.000.000; o permutata con conguaglio con auto d'epoca. Telefonare dopo ore 21: 0575-34931

FIAT 1100 E 1952, Bianca, restauro recente, perfettamente funzionante nuova di parte meccanica, da completare solo parte tappezzeria, in regola con documenti e tassa di pro-

prietà. Molto belle e appariscenti: 5.000.000 non trattabili. Tel. Gianni 382466

LANCIA APPIA prima serie, in alluminio, buone condizioni, completa, guida a destra, sempre al coperto, motore da rimuovere: 2.000.000. Tel. 0575-382466

MOTO GUZZI Aironc 1950, perfettamente conservata, marciante, in regola con documenti e tassa di proprietà: 2.000.000 irriducibili. Ore pasti. Tel. 34931

Vendo lampada da tavolo. Ideale per chi vuole abbronzarsi in casa. Raggi UV-IR (ultravioletti-Infrarossi). Original GIPFEL model "Luminette".

Per informazioni telefonare al n.630048 ore pasti.

Per amatore vendo Lancia Fulvia 2C. Telefonare ore ufficio al 62565 e chiedere di Dino.

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico Testo:

.....

Cognome
Nome
Via n.
Città

Cortona Antiquariato s. n. c. Via Nazionale, 39 52044 Cortona (Arezzo) Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

Piccolo Bagno Oreficeria Argenteria Via Garibaldi, 36 Tel. (0575) 601342 CAMUCIA (AR)

GIOVEDÌ 23 MARZO AL TEATRO SIGNORELLI
Il prigioniero della Seconda Strada
Una commedia riscoperta quest'anno dagli appassionati

Commedia di Neil Simon giudicata a suo tempo troppo patetica ed anche macchiettistica, attraverso la sapiente regia di Marco Parodi e la esemplare in-



terpretazione di Alberto Lionello è stata riscoperta quest'anno dagli appassionati del teatro, probabilmente non immemori della versione troppo personalizzata di Rascel negli anni settanta. Non che il comico sia assente - c'è sempre un aspetto risibile in ogni vicenda umana - ma Lionello lo risucchia nella inquietudine angosciosa dei suoi

silenzi e delle sue parole. L'argomento è attualissimo: come tutti siamo prigionieri di una situazione o di un ambiente così il protagonista, in preda a un in-

dopo aver scoperto le differenti realtà del suo naso, l'inquilino del palazzo della seconda strada sprofonda nella nevrosi, tipica malattia dei nostri giorni perché oppresso dalla vita cittadina. Come reagirà alla sua prigionia? Avvilito da episodi frustranti, spesso causa di una rabbia impotente, con accanto una moglie (Erica Blanc) affetta dalla medesima malattia il protagonista realizzerà la sua "vendetta" contro quel mondo che lo deprime approfittando di un avvenimento apparentemente banale, eppure provvido di future riscoperte.

N.N.C.

Compagnia Genova Spettacolo. Interpreti: Alberto Lionello, Erica Blanc, C. Gelli, A. M. Bottini, R. Livesi, D. Sassoli. Regia di Marco Parodi



RECITAL NELLA SALA DEL PAPACELLO AL PALAZZONE
Sull'oscura parete di un carcere era scritto: LIBIRTAA!

Senza avvedermene avevo quasi smarrito il sapore delle parole. Assi-stando con frequenza a spettacoli in prosa, mi ero assuefatta ad accogliere i messaggi verbali unitamente all'accompagnamento musicale, ai gesti degli attori, alle scenografie, al variare delle luci e dei colori. Un tutto godibile, in cui però non sempre è facile distinguere un aspetto singolo. Ma se la centralità viene riposta nel linguaggio... allora - essendo fondali, musiche e luci estremamente discreti - si riscopre la consistenza, la suggestività, il significato evocatore, i segni illimitati di ogni parola. A lora viene data voce a una lingua di risonanze, perché l'ascoltatore ode e nell'udire sente e nel sentire immagina, finendo col divenire anche lui interprete di un moto di estrinsecazione di sentimenti eterni, che sono prosa e poesia, lindure classiche e spezzature moderne

Giovedì sera, 9 marzo, ho ritrovato tutto questo grazie a Marco Andriolo (regista), Mira Andriolo, Galatea Ranzi ed Emanuele Carucci Viterbi (interpreti). Mentre gli attori "ricostruivano" per il pubblico un itinerario, risentivo Corrado Pavolini con la sua delicata misura, la indicibile reverenza per il valore insostituibile della parola, la personalissima cura nel non intralciare mai l'espressione con l'ambiente scenico, la pulizia dei gesti e degli ambienti voluta per non disturbare. E l'atmosfera del recital, dedicato allo scomparso regista Aldo Trionfo, era di una finezza, di una cautela, di una semplicità tutte pavoliniane. Tornavo a godere, per virtù di questi bravi giovani, dell'incomparabile "sereno, composto modo di Vincenzo Consolo (presente allo spettacolo), l'uditorio è stato trasportato in una atmosfera quasi magica, pur nella realtà di luoghi e ambienti, partecipando così ad un "Retablo", cioè una sequenza di fatti miracolosi di cui si parla nell'opera omonima. Trovare un emblema di questo

miracolo non è facile, ma... "perché viaggiamo, perché veniamo fino in quest'isola remota, marginale? (la Si-

di noi, e il bisogno di staccarsene, morirne, e vivere nel sogno d'ère trapassate, antiche che nella lontananza



ci) Diciamo per vedere le vestigia, i resti del passato, della cultura nostra e civilitate, ma la causa vera è lo scontento del tempo che viviamo, della nostra vita,

za ci figuriamo d'oro... (Retablo, Sellerio, 1988, p.77).

Nella Nardini Corazza

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie per cerimonie Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI CONCORRENZIALI Tel. 0575/62588

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 170 Dipendenze Uffici di Rappresentanza: Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi. la banca e qualcosa in più CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BAR MODERNO di Salvadori Sabatino Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA» La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Giancosimo Pasqui Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè. SINDACI REVISORI Presidente: Francesco Navarra. Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza. Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra. Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Gangeloni. Collaboratori: Domenico Baldetti, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Marco Giovani, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci. Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi. Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore). Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci. Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso Pubblicità: ARCHETIPO, via Q. Zampagni, 3 - Camucia Tel. 0575/630086 Tariffe: pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

SI ESIBISCE A CORTONA A PASQUA Il Coro da Camera di Hannover



Il "Coro da camera di Hannover" è un coro di voci miste consistente di una sessantina di cantori che furono scelti secondo le loro capacità vocali...

UNA NUOVA RIVISTA "CORTONESE" Ridotto

Con il numero di febbraio, la gloriosa rivista dello spettacolo italiano "Ridotto", diretta da Ghigo de Chiara, esce in veste nuova.

Nel corso della sua lunga esistenza (dal gennaio 1951) "Ridotto" ha seguito le vicissitudini del teatro italiano ponendosi dalla parte degli autori...

L'elenco, ovvero, come dice il breve editoriale introduttivo del nuovo corso, la giaculatoria comprende la legge sullo spettacolo mai varata, il difficile rapporto con gli organismi pubblici...

l'indice che il mondo dello spettacolo, dal dentro, punta sulle proprie inefficienze e difficoltà senza trascurare, com'è ovvio, le conquiste, le innovazioni e le proposte che, con rinnovata progettualità...

In questo primo numero segnaliamo in particolare l'intervista a Giorgio Strehler, la rassegna dei testi italiani in scena ed in preparazione ed il ricordo, a nove anni dalla scomparsa di Peppino de Filippo...

Perché parliamo di "Ridotto"? perché il mensile, nella nuova veste tipografica, è stampato a Cortona a cura dell'Ed. Grafica L'Etruria.

Isabella Bietolini



Eric Malpass, Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine, Milano, Bompiani.

Tra un padre poeta ed una mamma irritante con i suoi ripetuti consigli, un bambino inglese si destreggia così bene da creare avventure divertenti.

Questo testo, un classico dell'umorismo inglese, è adatto per ragazzi di 11-12 anni.

Michel Grimaud, La città senza sole, Firenze, Le

UN LIBRO AL MESE "LE TOMBE DELL'ARMIR"

Il libro del polacco Wilczur ha documentato come morirono duemila soldati italiani.

Nel gennaio scorso la Tass annunciò che a Leopoli, nell'Ucraina occidentale, erano state scoperte casualmente le tracce di una Cefalonia sconosciuta, cioè i resti di duemila militari italiani...

Il nostro Stato Maggiore smentì: stragi in quei luoghi, a quella data, di quella entità non gli risultavano e neanche i nomi di alcuni generali, pubblicati dall'agenzia sovietica...

L'ordine del massacro - rivela uno dei domanti di Wilczur - venne impartito il 15 settembre '43 dall'Okw.

Andava applicato ai militari italiani "solidali col governo del traditore Badoglio" e stabiliva che "gli ufficiali vanno fucilati con procedimento sommario" mentre i soldati dovevano essere trasportati "all'Est, allo scopo di avviarli al lavoro"...

Un libro, dunque, a torto ignorato e che oggi, alla luce dei nuovi avvenimenti, appare straordinario documento. Il quale, però, contiene un errore: il titolo.

Le tombe scoperte da Wilczur - giornalista po-

lacco sessantaduenne che indagò sui crimini nazisti commessi nel suo Paese durante la seconda guerra mondiale - sono di soldati italiani, sì, ma non dell'Armir, che non c'entra nulla: al momento della tragedia di Leopoli (autunno '43) i pochi superstiti del nostro sfortunato corpo alpino erano da mesi rientrati in Italia e le tombe dei loro compagni si trovavano molto più a Est, ad Arnautovo, a Nikitowka, a Nikolajewka, nelle seppie del Don.

Il libro ci porta la verità dell'eccidio di Leopoli.

Un documento che ripropone in tutta la sua atrocità una delle pagine più oscure e tragiche del secondo conflitto mondiale.

"Due giorni e due notti durò il massacro dei militari italiani che si erano rifiutati di entrare nella Wehrmacht..."

Con queste agghiaccianti parole l'autore, membro della Commissione d'inchiesta polacca sui crimini nazisti, dà testimonianza dei tragici fatti di Leopoli, tornati prepotentemente alla ribalta di recente e su cui le nostre autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta.

Anche se all'insaputa del grande pubblico, il velo su questo spaventoso episodio era già stato alzato più di vent'anni fa, quando il presente volume fu pubblicato per la prima volta in Polonia.

Si tratta di raccolte tra gli abitanti di Leopoli, di riscontri documentati, di precise indicazioni sui luoghi di prigionia e di lunghi elenchi di soldati italiani trucidati dai nazisti, così come sono stati ricostruiti dalla commissione d'inchiesta.

La lettura affascinante, soprattutto per gli appassionati di storia. Per giovani di 14-16 anni.

lacco sessantaduenne che indagò sui crimini nazisti commessi nel suo Paese durante la seconda guerra mondiale - sono di soldati italiani, sì, ma non dell'Armir, che non c'entra nulla: al momento della tragedia di Leopoli (autunno '43) i pochi superstiti del nostro sfortunato corpo alpino erano da mesi rientrati in Italia e le tombe dei loro compagni si trovavano molto più a Est, ad Arnautovo, a Nikitowka, a Nikolajewka, nelle seppie del Don.

Il libro ci porta la verità dell'eccidio di Leopoli.

Un documento che ripropone in tutta la sua atrocità una delle pagine più oscure e tragiche del secondo conflitto mondiale.

Con queste agghiaccianti parole l'autore, membro della Commissione d'inchiesta polacca sui crimini nazisti, dà testimonianza dei tragici fatti di Leopoli, tornati prepotentemente alla ribalta di recente e su cui le nostre autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta.

Anche se all'insaputa del grande pubblico, il velo su questo spaventoso episodio era già stato alzato più di vent'anni fa, quando il presente volume fu pubblicato per la prima volta in Polonia.

Si tratta di raccolte tra gli abitanti di Leopoli, di riscontri documentati, di precise indicazioni sui luoghi di prigionia e di lunghi elenchi di soldati italiani trucidati dai nazisti, così come sono stati ricostruiti dalla commissione d'inchiesta.

La lettura affascinante, soprattutto per gli appassionati di storia. Per giovani di 14-16 anni.

BIBLIOTECA DI CAMUCIA La Democrazia Cristiana ha fatto centro

Con vivo piacere ho letto nei giornali l'intervento del P.C.I. per quanto riguarda l'energico impegno che si intende rivolgere verso la biblioteca di Camucia.

Segno anche che il nostro battersi con interrogazioni e mozioni in seno alla circoscrizione hanno dato dei buoni risultati, anche se per ora sono tutte belle idee e proposte.

Chi doveva muoversi si è mosso e questo lo accogliamo con interesse ed attenzione.

Ma è anche bene precisare che parte del merito va anche alla addetta alla biblioteca Sig.ra Naclerio

Luciana che da tempo si batte per una più specifica qualificazione della biblioteca e per una sua diversa valorizzazione ed un accredito consistente del patrimonio librario.

L'articolo firmato dal Maestro Lombardini, che peraltro stimolissimo, bene ha fatto finalmente a mettere in luce questa diversa funzionalità che si richiede alla biblioteca camuciese e bene ha fatto ad indicare anche la via per accedere ai fondi che, anche, la regione mette a disposizione per la cultura.

Questa "particolarità e tipicità" della biblioteca è stato sempre un nostro

"pallino" e confermiamo quindi tutto il nostro plauso.

Dalla democrazia cristiana era partita l'iniziativa di chiedere alle addestrate istituzioni e per la verità anche ai cittadini tutti quali interessi e quali letture potevano indirizzare gli acquirenti, perciò bella ed interessante sarebbe stata l'iniziativa che avrebbe avvicinato la popolazione alla biblioteca, avremmo avuto un grosso contributo perché solo ascoltando la gente avremmo avuto la certezza di andare nel senso giusto.

Ivan Landi

CAMUCIA VISTA DAI CAMUCIESI

Incontro con il Sig. Ciculi G. Domenico

Continuando la nostra indagine tra i camuciesi per conoscere le loro idee sul proprio paese, abbiamo avvicinato il sig. Ciculi Giandomenico di anni 54 sposato, con una figlia. La famiglia Ciculi gestisce un negozio di calzature sito in via Gramsci 21.

Da quale generazione è camuciese?

Sicuramente da cinque o sei generazioni; l'origine è umbra però ormai da cinque o sei generazioni la nostra famiglia è camuciese. I nonni paterni sono nati ambedue a Camucia quelli materni uno a Cortona e l'altro a Camucia.

Come giudica il paese che abita?

Il paese, direi che, è uno dei più belli della Valdichiana anche la sua posizione geografica lo colloca in un importante punto di raccordo vedi la nazionale che unisce Perugia ad Arezzo, siamo molto ben collegati con l'autostrada del Sole senza dimenticare poi la strada che ci collega con la val Tiberina; per un paese che vuol essere moderno e pronto a cogliere le varie opportunità non si potrebbe chiedere di meglio. Certo, è cresciuto un po' troppo in fretta e quindi molto probabilmente è cresciuto male. Se si considera che, da 1800 abitanti in un breve lasso di tempo siamo passati ad oltre 5000 e che Camucia finisce alla FIAT alle case popolari e alla Fonte di Boarco ciò significa che la grande migrazione è andata ad incrementare a dismisura solo il centro del paese.

Comunque io qui ci sono nato e questo paese non lo cambierei con nessun altro, né con Terontola né con Cast. Fiorentino e ciò credo che sia anche naturale, lo stesso direbbe un terontolese di Terontola.

Quali i pregi e i difetti di Camucia? A questa domanda in parte ho già risposto; comunque vorrei aggiungere che questa enorme espansione ha fatto sì che non abbiamo più l'opportunità di conoscerci, la gente che viene ad abitare qui stenta a trovare un punto di riferimento forse anche perché mancano gli strumenti e le strutture, purtroppo siamo sprovvisti di giardini pubblici, centri culturali e sociali teatri insomma di tutte quelle attività che costituiscono momento di aggregazione.

Se per un giorno fosse il sindaco di Cortona cosa farebbe per Camucia?

quella di dare la terra sì a chi la chiede ma di verificare dopo un certo periodo di tempo se si è veramente costruita una fabbrica oppure soltanto capannoni adibiti in gran parte al rimessaggio.

Camucia ha ancora delle potenzialità di crescita? Certamente le possibilità ci sono bisognerà vedere



Meno chiacchiere politiche e più fatti, quello che c'è da fare lo sanno benissimo non c'è bisogno di ripeterlo; i nostri politici tengono di più a fare gemellaggi che a dare una sistemata alle varie realtà del comune. Non voglio dire che i gemellaggi non siano utili ma è altrettanto vero che non ci si può limitare solo a questo. Gli stessi benefici del turismo a noi come camuciesi e personalmente come commercianti sono veramente pochi. Mi chiedo inoltre per quale motivo molte fabbriche camuciesi si sono trasferite dal nostro territorio per andare verso altre zone. Perché, abbiamo una zona industriale dove è stata data la terra a tutti meno che agli industriali? Credo che una politica giusta sarebbe

se si avrà la capacità di cogliere queste opportunità. In riferimento alla sua attività quali i problemi? C'è chi dice che Camucia è infazionata da troppe licenze commerciali, è vero?

No, non sono d'accordo con tale affermazione, credo che debba essere sempre privilegiato il mercato libero la selezione sarà fatta poi dal mercato stesso. Il problema costituito secondo me dalle troppe autorizzazioni che sono state concesse a venditori ambulanti provenienti da altre località che il giovedì affollano il nostro mercato. Una politica giusta sarebbe quella di incentivare sì il mercato cittadino ma costituito soprattutto da venditori ambulanti della zona.

Mammoli Fabrizio

ESISTE UNO SPAZIO PER TUTTI ANCHE PER LA CACCIA

Ebbene siamo giunti ad un punto tale che le parole non contano più, decidono i fatti e i fatti sono evidenti, chiari, inequivocabili, senza ombra di dubbio.

C'è chi vuole operare per una giusta, equilibrata legge sull'attività venatoria e chi vuol "apparire" per forza sui giornali, tutti i giorni con "sparate" improvvise, giuristi elettorali, enunciazioni farneticanti, richieste di referendum e chi più ne ha più ne metta.

Il momento è grave e le cose da decidere sono solo due: O il mondo venatorio si unisce in proposte unitarie o il mondo degli anti-caccia avrà partita vinta. Che il fine dei partiti politici sia quello di promuovere formulare delle leggi è normale, poco normale e credibile è quando certi partiti si provano a legiferare a caso, o così tanto per vedere "il POLVERONE" che sollevano attorno a loro.

E anche vero però che oggi un individuo con più fesserie dice tanto più è "richiesto" da TV radio, giornali, ce ne stiamo rendendo conto tutti i giorni, perciò al bando la serietà, senso del dovere, voglia di costruire qualcosa di giusto ed equo per tutti.

Il mondo venatorio NON È UNITO ed è bene dirlo subito senza prenderci in giro; molti operano in modo da avere una legge nuova rispettosa di moderne esigenze, al passo con la direttiva CEE, altri si muovono a caso, o a destra o a manca, ma ciò comprometterà il futuro CACCIA.

Noi NON vogliamo una caccia esercitata dai soliti "abitanti danarosi", NON vogliamo una caccia di élite, NON vogliamo una caccia umiliata nella sua vera essenza di sport, NON vogliamo una caccia solo organizzata su "MATTANZE" di polli di allevamento, NON vogliamo una caccia solo per professionisti. VOGLIAMO uno spazio controllato, regolamentato; ma anche una buona volta lasciati in

pace, perché esistono più assillanti problemi che coinvolgono tutti e ai quali occorrono rapide e sagge risposte.

Cari compagni socialisti occorre chiarezza, se si vuole la sospensione della attività venatoria per 5 anni per poter "CONTARRE GLI UCCELLI", allora certo noi non saremo dei "TORDI", lo spiedo vi si ritorcerà contro. Volete difendere certe proprietà (ma guarda da che pulpiti vengono certe proposte), allora noi diciamo che abbiamo provveduto a stipulare accordi con il mondo agricolo, certo non possiamo metterci d'accordo con chi si spacca per agricoltore ma ha solo il vaso di terra in un terrazzo

con il basilico. Anche il P.C.I. non va per il sottile certe proposte non sono accettabili e perciò diciamo NO all'abolizione della caccia da appostamento fisso con uccelli da richiamo perché la caccia sarebbe drasticamente ridotta e si incontrerebbero quelle deficienze poco sopra espresse. Si insiste con la caccia "autorizzata" ma a ciò abbiamo già risposto ed inoltre ci sembra strano davvero quando si parla per tanto contro la proprietà, contro il potere, ma allora chi ci capisce più nulla? In verità mi resta solo una battuta: "un uovo non darà mai frutti buoni".

Presidente Federcaccia Cortona

NO alla Festa della Donna

Ci risiamo ogni anno, un regalino, una gentilezza, un buon proposito che mai verrà rispettato e poi... tutto è come prima, forse peggio.

I piatti toccano a Lei, sturare lavare lo deve fare, i letti a chi se non alla donna, i figli è obbligo allevare, curarli, assisterli, i vecchi chi, più adatta di una donna e potrei continuare all'infinito.

Allora diciamo basta a questa "forza della festa della donna, che non serve assolutamente a nulla se non all'attività commerciale".

Ben altre sono le cose

che restituiscono alla donna tutta la parità nei confronti dell'uomo, senza leggi o dimostrazioni, occorre solo un pizzico di buon senso. E il buon senso incomincia da casa nostra: dai una mano in più tutti i giorni, non in uno solo, non urlare come un piccolo ducetto, amala nel vero senso della parola, pensa a Lei più spesso con un fiore, un sorriso, e perché no con un bacio e poi vai in tasca ad una stupida ed insignificante festa, perché se le donne non ci fossero bisognerebbe inventarle.

Ivan Landi

Cosa far leggere ai nostri ragazzi? A CURA DI N.N.C.

Monnier - Salani.

Attualissimo per il problema ecologico che affronta, è ambientato in una piccola città industriale, dove l'inquinamento ha raggiunto dimensioni da incubo. Un gruppo di giovani si mette a lottare con ogni mezzo per combattere la distruzione dell'ambiente oramai in atto e...

Efficacissimo romanzo che convince a ricercare un più naturale equilibrio di vita. Per ragazzi di 12-14 anni.

M. Ruggiero, Da Napoleone a Bartali, Torino, Il Capittolo.

Ottima scelta antologica per illustrare due epoche, le cui tragedie e problemi vengono delineati chiaramente ed abilmente, evitando pagine troppo farraginose o avvenimenti non ben definibili. Certe diffi-

coltà di comprensione sono evitate da note esplicative adeguate.

Letture affascinante, soprattutto per gli appassionati di storia.

Per giovani di 14-16 anni.



DEL GALLO Angiolo MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Advertisement for 'RICAMBI MARCELLI' featuring a car and a motorcycle. Text: Ricambi e accessori auto e moto. Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

Advertisement for 'LA SANITARIA' with a cross logo. Text: LA SANITARIA CAMUCIA VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Advertisement for 'EUROAUTO S.R.L.' Text: EUROAUTO S.R.L. AUTOSALONE ESPOSIZIONE USATO T.M. RIVENDITORE CITROEN Via Gramsci, 139/C CAMUCIA - Tel. 62174

Advertisement for 'POLLO VALDICHIANA ALEMAS' Text: POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

Lo Sporting Club protagonista del Campionato Toscano di Danza
Quattro titoli e molti piazzamenti

Un'affermazione che supera qualsiasi ottimistica previsione è stata riportata



cioppi Luana erano brillanti secondi; Meoni Marco e Gori Elisa incalzavano
Tarquini hanno conquistato il loro secondo titolo regionale; Luca Mortolini e Luana Mancioffi sono stati secondi; Marco Meoni ed Elisa Gori si sono piazzati terzi, mentre Marco Caprini e Michela Bernardini sono stati quinti.

Nella categoria 14/15 anni Bernardini Mirco e Berti Simona sono riusciti secondi.

Se si considera che tra i concorrenti v'erano scuole che vantano tradizioni ed esperienza decennali, quali Siena, Agliana ed altre città toscane, bisogna proprio riconoscere che quella dei ballerini dello Sporting Club Terontola è stata un'impresa sportiva di rilievo.

Il prossimo 2 Aprile si svolgerà a Forte dei Marmi il campionato italiano. Se i ragazzi di Terontola riusciranno ad affrontarlo con lo spirito, la serenità e la capacità messe in mostra a Castellina Marittima non è proprio una bestemmia pensare che qualche titolo nazionale piovra tra la patuglia dei nostri ballerini. I Terontolesi se lo augurano.

al quarto posto e sestì si piazzavano Caprini Marco e Bernardini Michela.
Ma le sorprese non finivano qui. Anche per la categoria 14/15 anni Bernardini Mirco e Berti Simona salivano nel gradino più alto del podio regionale.

Dopo un breve intervallo hanno avuto inizio le gare delle danze "latino americane" ed anche in questo settore i ballerini dello Sporting Club Terontola hanno fatto quasi cappotto.

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO ALLA STAZIONE DI TERONTOLA

La scomparsa recente di Emilio Batani mi spinge a ricordare ai lettori qualche notizia sul trasporto pubblico presso la nostra stazione.

Fin da quando sono entrati in uso i mezzi di trasporto meccanici la stazione di Terontola, oltre ai numerosi ferrvieri e a tanta altra gente, ha dato da vivere a diverse famiglie di autisti pubblici. E, non tanto ora, ma quando la stazione centrale era in piena efficienza, particolarmente fra le due guerre mondiali e subito dopo, il posticino di autista pubblico era apprezzato e desiderato da molti.

Non mi risulta che prima della guerra '15-'18 funzionasse qualche servizio pubblico di trasporto alla stazione. È dopo il 1920 che nasce il primo servizio, col singolare mezzo di due "sidecar". I due motociclisti erano Petti Francesco, che risiedeva ad Ossaia ed aveva un'officina di riparazioni di biciclette nei locali dove ha attualmente sede la Cassa di Risparmio, e l'altro Fedeli Adamo, che abita tutt'ora lungo via XX settembre e che al tempo aveva aperto un garage di rimessa.

Il Petti aveva una potente "Indian" rossa. Il Fedeli una splendida "Harley Davidson" verde, con dei comodissimi carrozzini. Due "sidecar" che farebbero oggi girare la testa ai giovani appassionati.

Il Petti morì molto giovane negli anni '30, dopo essersi trasferito a Bologna, mentre "Adamo", dopo 40 anni di lavoro al volante di diverse automobili, raggiunse la pensione e lo si può incontrare tuttora presso la stazione, sicuramente avvolto in pensieri di nostalgia.

Successivamente subentrarono Luciano Chiodini, Bruno Tarquini, Ferruccio Fucini e Calzongiolino e, per brevi periodi, anche qualche altro di cui ci sfugge il nome. Purtroppo anche il mestiere di autista pubblico con l'avvento della "direttissima" ha subito una notevole frustrazione.

Dagli anni '20 la stazione di Terontola è stata sempre servita dalle corriere. Per molto tempo da un servizio che la collegava a Città di Castello, attraverso Mercatale, e tutt'ora da varie corse giornaliere che la collegano a Cortona.

Ritornato in patria alla metà degli anni '30, aveva interrotto per ragioni familiari l'attività ciclistica, ma aveva sempre seguito e consigliato con saggezza e competenza i giovani sportivi.

Alle condoglianze dei terontolesi per la signora Ofelia e la famiglia Batani, si unisce anche L'Etruria.

È SCOMPARSO EMILIO BATANI
Un grande appassionato di ciclismo

Dopo un paio di mesi di tormentosa lotta con la morte è scomparso Emilio Batani. Persona conosciutissima e ben voluta nella zona, aveva svolto per oltre 40 anni il mestiere di autista pubblico alla stazione ferroviaria di Terontola. Sportivissimo di ciclismo ed appassionato lettore della rosa "Gazzetta dello Sport", veniva ascoltato dai tifosi di ciclismo per gli azzeccati giudizi sui campioni della bicicletta, delle cui notizie era sempre al corrente.

Ancora ragazzo, nella prima metà degli anni '20 era emigrato con la famiglia in Francia dove aveva svolto con grande passione una intensa attività ciclistica da dilettante e dove, dagli anni '30 al '33 s'era guadagnato fama di grande speranza del ciclismo. Dal suo album di memorie abbiamo rilevato decine di vittoriose corse ciclistiche e numerosi piazzamenti onorevoli. Ne spogliamo alcuni: nel 1930 fu primo nel "Gran Prix de Nice" e 2° nel "Criterium cycliste du meilleur grimpeur" di Marsiglia. Nel 1931 e nel

1932 vinse strepitosamente "Le gran prix Alfredo Binda" de la R.O. di Nizza. Nel '32 vinse il "Circuito cicloturistico" di Nizza. Nel 1933 è terzo nel "Criterium del Italiens" e sbaraglia il grosso numero di partecipanti al "Cross Cyclo-pedestre d'ouverture" di Nizza.

tivi della bicicletta che, giustamente lo consideravano un esperto.
I funerali svoltisi sabato Febbraio hanno dimostrato come Emilio avesse una vasta schiera di amici e conoscenti che, in gran numero, lo hanno accompagnato al rito funebre, nella chiesa parrocchiale ed ai



volgendosi a persone compeli, ma lottare contro l'indifferenza è ben difficile. Adesso, quando torno a Cortona, dalla casa dei miei genitori non vedo più quella bella chioma ed il paesaggio non è più lo stesso senza di lui. Per me che vivo in una grande città e vedo le cose cambiare in fretta, mi rendo conto di quanto fosse importante vedere che lui bellissimo e imponente non cambiava mai ed era lì ogni volta...

La sorte ha voluto che tre anni fa, proprio sotto la pianta venisse costruita una casa. per il pino è stata una fine!!

La proprietaria di questa casa voleva a tutti i costi vederlo abbattuto; era un pericolo, diceva!

Sono stati tre anni di lotte, i proprietari del terreno dove il pino era nato, lo amavano molto e hanno cercato di difenderlo, ricorrendo a persone compeli, ma lottare contro l'indifferenza è ben difficile.

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ENERGIA: G.P.L. CONTRIBUTI RISPARMIO ENERGETICO
30% a fondo perduto - L.R. 19/84
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
elaborazione domande e progetti di: COIBENTAZIONE - COPPI VETRI - CALDAIE ALTO RENDIMENTO - PANNELLI SOLARI - POMPE DI CALORE

L'ALBERO MORTO

Poco fa un amico mio, inglese, amante dell'Italia da trent'anni, è morto, nella forza dell'età.
È stato uno "choc", per i suoi amici, ma di più per tutto il mondo della stampa e degli innamorati dell'Italia.

Tornando in Toscana dopo la cerimonia, ho avuto un altro

IL PINO CADUTO

Sono un'abbonaia di questo giornale e da anni leggo le innumerevoli storie che si trovano nelle sue pagine.

Per una volta vorrei essere io a scrivere una, lo voglio fare in memoria di un bellissimo pino secolare che ora non c'è più.

Erz un grande pino che dominava la collina e la valle sottostante ed era un punto di riferimento notevole per tutta la gente che abitava la collina del Terrene.

La sorte ha voluto che tre anni fa, proprio sotto la pianta venisse costruita una casa. per il pino è stata una fine!!

La proprietaria di questa casa voleva a tutti i costi vederlo abbattuto; era un pericolo, diceva!

Sono stati tre anni di lotte, i proprietari del terreno dove il pino era nato, lo amavano molto e hanno cercato di difenderlo, ricorrendo a persone compeli, ma lottare contro l'indifferenza è ben difficile.

NECROLOGI

EUGENIO FATTORINI
Eugenio Fattorini di anni 99, è morto serenamente il 5 u.s.

Conosciutoissimo a S. Martino, erano in molti a sperare che raggiungesse il fatidico traguardo del secolo; era passato indenne attraverso due guerre mondiali ed aveva sempre goduto di ottima salute. Ma, come spesso avviene in questi casi, una breve malattia gli è stata fatale.

Il funerale, ovviamente è stato seguito da molti parenti ed amici.

Marie Claire Saramite

S. MARGHERITA s.a.s. CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150
CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione

Jazz nostrano in concorso: Suintet Jazz Gang

Roberto Pagani: pianoforte, tastiere; Andrea Donnini: tromba; Roberto Boncompagni: contrabbasso, basso elettrico. È questa la formazione del gruppo jazz "Suintet jazz gang" che da un paio d'anni riscuote successo ad ogni concerto, per ora nell'arcigno, ma le premesse per una ribalta più allargata ci sono tutte.

L'elemento più conosciuto al grosso pubblico è Claudio Cuseri perché partecipò all'ultimo Fantastico di Pippo Baudo, ma come capacità musicali sono tutti ad altissimo livello: diplomati presso Conservatori e Istituti Musicali.

Questi cinque ragazzi dopo varie esperienze musicali sono approdati al jazz e nei loro concerti affrontano un repertorio che va dal jazz classico di Charlie Parker a quello più moderno dei W. Reaport, Cik Corea, etc.

Dicevo che le premesse per un più vasto successo ci sono l'occasione ghiotta pare proprio alle porte, infatti il "Suintet" parteciperà all'"Concorso Nazionale Chianciano Rock" nel settore riservato al jazz-fusion il prossimo 1 aprile. Come

premio finale è prevista l'incisione di un disco, ma i ragazzi del "Suintet" non si fanno illusioni, la lotta è agguerrita e numerosi i gruppi che aspirano alla meta finale.

Da parte nostra gli facciamo tanti auguri anzi auguri doppi perché il tastierista del quintetto è Roberto Pagani conosciuto ed apprezzato musicista della nostra città. "Forza ragazzi! e... anche se non vincete quest'estate vi aspettiamo a Cortona per un bel concerto!"



Protestano con l'ENEL gli abitanti della Val d'Esse

RINGRAZIAMENTO

Il sig. Sergio Ricci in occasione dei lavori di ristrutturazione del cimitero e la posa in opera dell'impianto distribuzione acqua ha prestato la sua opera il cui costo ammontava a L.130.000.

Ma anziché chiederne il pagamento ha devoluto l'intero importo per l'attività della Confraternita.

Con sentimento di gratitudine esprimiamo pubblicamente il nostro ringraziamento perché gesti del genere oltre a rendere meno onerosi i lavori, confermano l'attaccamento alla "Misericordia" e dimostrano che si può essere utili in mille modi... se si vuole.

La Misericordia di Cortona

Caro direttore, le scrivo per denunciare attraverso le pagine dell'Etruria un problema che ormai ha raggiunto livelli inaccettabili.

Mi riferisco al problema della linea elettrica che fornisce la zona di S. Angelo, Metelliano e Tecognano; basta un alito di vento, una piccola pioggia e a volte solo eventi tecnici perché non riesce a vederli e le nostre case rimangono sprovviste dell'energia elettrica.

Lei stesso, caro Direttore, si sarà accorto, dato che la sua Tipografia è sita in S. Angelo, di questa situazione di profondo disagio. A mio avviso pertanto necessitano da parte dell'ENEL degli interventi immediati e risolutivi.

Non so se una lettera ad un giornale può risolvere questo problema, ad ogni modo mi auguro che questa protesta possa essere raccolta da coloro che hanno il dovere di risolvere questi disservizi. Distinti saluti.

Lettera firmata

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 00
Semestre . . . L. 1, 50
Trimestre . . . L. 1, 00

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fruibili e non spedite. Inviare i tagliandi non oltre il termine.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centimetri 30 in quadra, prezzi da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

7 Febbraio 1529. In questo giorno muore il celebre Poeta ed elegante scrittore mantovano Baldassarre Castiglione di soli anni 50.

Che roba è la scienza che vuole uccidere Iddio.

In questa fine di secolo sono apparse ed appaiono con frequenza pubblicazioni dirette a dimostrare che l'uomo è materia, non esiste spirito immortale, Dio è una creazione dell'uomo. Rifritture di roba vecchia che hanno solo questo di speciale: che sono dette con altero tuono cattedratico e disdegnoso. Or bene tutto ciò è compassionevole. L'antropologia ha provato in modo inconcusso che vi hanno razze d'uomini impotenti da sé sole a concepire ed intendere qualsiasi idea che non sia racchiusa nei limiti del numero e della misura. Costoro si distinguono col nome di cervelli geometrici. Tutto il così detto razionalismo e positivismo moderno non è che il frutto delle intelligenze geometriche.

Essi dicono: il nulla non è mai esistito; e questa prima affermazione, per i razionalisti geometrici è necessaria perchè se ammettessero che vi fu il nulla non avrebbero più alcuna via per spiegare come mai nel nulla, senza uno spirito divino, sia nato il qualche cosa, che, inoltre non sarebbe più eterno;

la materia sola esiste eterna;

la sostanza è nella materia;

Dio è un' invenzione umana.

Ora noi vogliamo rinunciare a tutti gli argomenti a priori ed a posteriori

3) Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Lo sfondo delle due cappelle ai lati dell'altare maggiore fu fatto, secondo uno scrittore, nel 1730, e in quest'epoca nuovi cambiamenti pare sieno stati fatti attorno all'altare maggiore e nel coro.

L'organo fu costruito nel 1748 su disegno di Gerolamo Boni. Si dice lavoro del celebre Onofrio Zeffirini cortonese. Ha subito già parecchi restauri. Nell'ovale in cima all'organo un pittore di nome Felice... di Malta (il cognome non si conosce) dipinse una Santa Cecilia colla maniera degli Scolari di Sebastiano Conca. Ora questo ovale è nella sacrestia piccola.

addotti per dimostrare che vi è Dio da tanti imbecilli, come ad esempio S. Agostino, S. Tommaso, Bossuet, Leibniz, Rosmini, Gioberti, Mamiani, A. Conti, Bertini ecc. ecc.

Vogliamo semplicemente fare una breve analisi della nuova scienza e vedere e mostrare quale ridicolo e mostruoso delirio ne viene fuori. L'analisi è rigorosa e matematica.

La materia è eterna? Che cosa è materia? È il sensibile. Il sensibile ha limiti perchè una materia infinita ed infinitamente sensibile è inconcepibile ed assurda. Ogni sensazione infatti è un momento ossia un punto od una serie di punti; ed il punto o momento è il finito. Dunque la materia eterna vuol dire una cosa eterna ed infinita eternamente composta di particelle infinitamente circoscritte e finite.

Ma la materia è moto - questo son costretti ad ammetterlo anche i cervelli geometrici. Non vi è moto senza tempo o senza differenze. Ogni movimento presuppone un primo tempo cioè un principio.

Dunque la materia eterna è eternamente in movimento; vale a dire ha cominciato eternamente nel tempo e nello spazio. Altro che i miracoli! Ma se i cervelli geometrici potessero capire che cosa è l'eterno capirebbero che se il movimento di trasformazione è eterno, tutto è già eternamente trasformato! Ogni attività deve essere già stata eternamente esaurita! Ma costoro non si spaventano per così poco e dicono: la materia si muove per energia propria e si combina per leggi matematiche, sem-

Ed ora facciamo il giro degli altari. Cominciamo dal lato sinistro entrando. Appena entrati dall'uscio di sinistra vedesi in alto nel muro della facciata una specie di edicola o cornice di finestrella un poco barocca con nel centro una pittura poco osservabile. Nella cornice inferiore sono scolpite le parole: D. NOCENTIA TOMMASI, colla data del 1615. Salendo, però, sopra una scaletta ed avvicinandosi alla pittura si vede che essa è una deposizione dalla croce con molte figure, fra cui alcuni angeli che aiutano dall'alto, Giovanni d'Arimatea, la Madonna svenuta, le Mario e varie altre figure. Questo quadretto ricorda, in talune figure e panneggiature, l'ultima maniera del Signorelli. E su tavola. Nelle chiese di Sant'Agostino a fianco della sagrestia vi è in uno sfondo un affresco rappresentante Cristo morto che emerge dal busto in su dalla tom-

pre trasformandosi. Che cosa vuol dire energia e leggi matematiche? La materia le sente o non le sente? Se le sente allora è idea viva e cosciente e tutta la loro teoria cade perchè idea eterna e cosciente vuol dire Dio; e idea eterna e cosciente in materia eterna e incosciente non sono neppure parole suscettibili di ragionamento. Se poi la eterna materia non le sente ci dicano un po' quando, come, perchè e per opera di chi queste energie si sono manifestate nella materia incosciente. Altro che miracoli!

E sono costoro che in nome della scienza uccidono Dio!

Dunque a questi cervelli geometrici noi dobbiamo semplicemente e continuamente rispondere recitando loro il seguente riassunto della loro prosa:

« La materia eterna ed incosciente « trasformando eternamente ed incoscientemente sé stessa, per energia « propria, crea il cosciente nel finito e « nel tempo. Il cosciente trasformando « sé stesso per energia propria derivata « dall'energia prima dello incosciente « crea l'obiettivo che è ancora la stessa « materia eterna riflessa nell'io fatto « individuo nel tempo. »

Dunque: « la materia crea il pensiero; il pensiero inventa Dio. » Il che val quanto dire che la materia (negazione dell'idea) divenuta pensante inventò l'idea d'un non io di cui non esisteva alcun germe né in sé né fuori di sé!

E questo è il grande verbo!

Nei manicomiali vi è di meglio.

Non si può però non provare un senso di sconforto pensando allo stato

ba. Le figure che lo attorniano, specialmente nel colorito e nei tipi, ricordano quelle del suddetto quadretto.

Il primo altare a sinistra entrando dedicato a San Giuseppe fu eretto da Giuseppe Tozzi e Dorotea sua figlia. Sotto l'altare è scolpita l'iscrizione commemorativa colla data del 1671. - Noto qui che questa e le altre iscrizioni degli altari sono ora coperte dai paliotti essendo sotto le mense. Se fosse possibile fare in guisa che i paliotti venissero collocati a posto soltanto quando agli altari si celebra la messa od altra funzione l'effetto degli altari stessi, colle mense sorrette da graziose colonnine, sarebbe di certo più artisticamente maestoso. Il quadro assai bello rappresentante la nascita di Gesù è attribuito a Francesco Vanni il seniore, o a Raffaello Vanni. Ma Francesco Vanni morì nel 1609, e bisognerebbe

LA LUCE

GIORNALE DI CORTONA

Un numero cent. 5 - CORTONA, 10 Agosto 1899 - Numero 2.

LE PRIME PROVE

Stamane, il nuovo Consiglio Comunale di Cortona, è chiamato a tenere la sua prima seduta per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Noi non ignoriamo quale sarà l'esito della parola dell'urna. Non si spezzano, certe tradizioni, in quindici giorni.

Quella l'oggi è tuttavia la gagliarda affermazione del partito giovane, quello che antepone la propria attività alla leggendaria concordanza della vecchia Amministrazione.

La loro scheda bianca è una prima prova, una vera lotta civile, che, come ben disse l'onorevole Diligenti ieri a Mercatale al popolo radunato sulla piazza (delle cui festose accoglienze ci occuperemo lungamente nel nostro numero di sabato): **bisogna lottare per la verità e per la giustizia.** Bisogna

che i Cortonesi si persuadano, che finora, cioè da venticinque anni, hanno subito un regime amministrativo oligarchico, un governo di pochi; a tutto danno dell'erario comunale, dei contribuenti cittadini, degli agricoltori.

Ebbene: il partito giovane deve rompere questa tradizione, e non per astii personali ma per leggere chiaro nei bilanci, spulciarli a dovere, scrutare in essi se, per caso, non ci siano somme stanziata a favore di questo o quell'amministratore, cosa ch'è una vera immoralità, vietata dalla legge. Fare insomma, un vero ufficio di controllo.

Noi crediamo che questo giorno è venuto e che l'antica maggioranza, per quanto rimanga ancora vincitrice, non avrà più mano libera, senza controllo, nel fare e disfare a sua posta.

Con questi voti aspettiamo lietamente l'esito di questa prima seduta inaugurale, persuasi di far il nostro dovere di cittadini nel segnalare, come signaleremo sempre, i difetti gravi di una amministrazione decrepita.

PER LA LIBERTÀ

Da più parti e replicatamente, sono state denunciate al direttore della Luce delle macchinazioni. La stessa autorità di P. S. ebbe già ad occuparsene. Pare che si voglia, con queste intimidazioni, con questi sistemi teppistici, ottenere che si smetta di fare un giornale, il quale dà sui nervi a pochi interessati.

Noi domandiamo se Cortona è fuori della Legge. Se a Cortona le polemiche giornalistiche si debban fare a base di aggressioni e se la libertà di stampa è un mito.

In ultimo domandiamo al Signor Prefetto di Arezzo: a chi è affidata la custodia dell'ordine pubblico, durante l'assenza del delegato?

A tutti coloro poi, che abbastanza palesemente, hanno fatto sapere che essi avevano un sistema spiccio per far cessare La Luce, rispondiamo che questi avvertimenti non ci intimidiscono e che continueremo la nostra strada, perchè, ripetiamo: Anche a Cortona dev'essere possibile la discussione dell'Amministrazione della pubblica cosa.

Avevamo scritto queste poche righe per foto-

grafare sempre più l'ambiente in cui viviamo, quando ci giunse da Roma l'Avanti, il quale ha una corrispondenza da Cortona che dice:

Nel Collegio dell'on. Diligenti.

CORTONA, 4. - Nel primo supplemento al primo numero del giornale La Luce, che rispecchia le idee del deputato Diligenti, si ricorda contro il Comitato elettorale avversario l'applicazione del decreto reale del 22 giugno sulla stampa. Come si vede Felloux può dormire tranquillo i suoi sonni quando vi sono radicali dello stampo del cav. Diligenti, che lasciando senza una protesta le violazioni allo Statuto e, invadendo il campo della polizia, s'incaricano di far denunce e di sollecitare l'osservanza di un decreto incostituzionale. Ci voleva anche questa per far meglio conoscere il nostro onorevole.

Noi non sappiamo chi sia l'anonimo corrispondente, certo cade in errore il giornale socialista quando stampa che noi invocavamo l'osservanza del decreto legge, o tanto peggio, denunciavamo qualcuno.

Noi non invocavamo nulla, solo rispondevamo ad un manifesto, anonimo. Il Comitato altrettante anonimo, nel quale ci si dava dei libellisti, anonimamente e che terminava con queste parole: all'autorità, provvedete!

Altro ch'essere noi i denunziatori!... Siccome, senza il nome del tipografo, quel manifesto occitanto all'odio ed al disprezzo verso di noi, si sarebbe potuto ritenere stampato alla macchia, ricordavamo, ai diffamatori, la Legge sulla stampa.

Questo per quanto ci riguarda.

Circa poi all'appoggio che il giornale socialista dà, indirettamente, al cosiddetto Comitato Liberale, stampando quelle poche righe, deve sapere che il sedicente Comitato Liberale ha portato, capolista, il contino Hertz di Frassineto, del quale già ci occupammo per constatare la immensa nullità politica, e l'ha portato come assaggio, nelle elezioni amministrative, per una futura lotta nella convocazione dei Collegi.

Ora è bene sapere che uno dei fautori della candidatura Frassineto è Monsignor Vicario, il quale tanto oprò per esso; e che già, per tutti i gradi e per tutte le tinte, sollecitò i voti di tutti e di tutto il partito che ha per capo l'oligarchica amministrazione comunale.

E' uno strano paese questo nel quale si possono vedere i più ibridi accoppiamenti, rinforzati dall'illustre poeta umbro, non esclusi i dotti assistenti locali che tratta con così bel garbo, proprio nel paese che lo ha ospitato.

Disgraziatamente per i suoi sostenitori, l'onorevole Becetera non ha che la mimica e neppure questa di forma e di atteggiamento simpatico per cui sarà un po' difficile ch'egli possa conquistare un seggio in Parlamento.

Veda dunque l'Avanti che non noi stiamo dalla parte delle invocazioni o delle denunce. Soltanto domandiamo al Governo se uno stato anormale simile si possa permettere, e se crede di giovare alla pubblica cosa lasciando che un'Amministrazione comunale si metta della partita, con così accanito impegno, favorendo in tutti i modi i Comitati liberali che si appoggiano su Monsignor Vicario Capitolare.

Perchè mancò l'acqua?

Sommariamente, in un articolo generico, abbiamo dimostrato come l'on. Diligenti, anziché ostacolare, fu un paterno cooperatore della costruzione della Fabbrica di zucchero a Camucia.

Promettammo di analizzare la questione dell'acqua, per la Fabbrica stessa, e dimostrare come: se questa fu negata dal Consorzio del Trasimeno, la colpa è tutta, o se non tutta, certo per la maggior parte, di coloro appunto che oggi rigettano questa colpa sul deputato per Cortona, cioè dei signori Tommasi, Baldetti e Giuliarini.

È una materia un po' arida, ma nella quale i lettori avranno la bontà di seguirci se vogliono vedere come noi mettiamo gli avversari con le spalle al muro.

Fin da principio adunque, cioè dall'aprile o maggio del 1898, quando si trattò di avere la concessione dell'acqua, questi signori avanzarono la domanda al comm. Ferrari, prefetto di Perugia, amico del comm. Cesaroni, allora co-interessato nella Società.

La Società illusa o male informata, da una parte: dall'on. Brunicardi e dal Cesaroni, e dall'altra dal loro ingegnere capo Valagussa, il quale volle farla da legale, senza esserlo, riteneva che dell'acqua potesse e dovesse disporre il Governo e non il Consorzio.

In questo pare centri un po' di dispetto del Cesaroni verso l'on. Pompili, ch'è il Presidente del Consorzio, e che il prefetto di Perugia li abbia secondati volentieri nell'idea di fare a meno del Consorzio. Per paralizzarne l'azione contraria, fece girare la domanda per tutti gli uffici della Prefettura di Perugia, cioè in quelli della Deputazione Provinciale, in quello Sanitario Provinciale, del Genio Civile Provinciale, per ottenere da questi delle adesioni inutilissime, non avendo questi uffici nessuna competenza in proposito.

Queste adesioni dovevano, nella mente di questi illustri sognatori, controminare le possibili e prevedute opposizioni del Consorzio.

Invece tutte coteste adesioni, non cavando un ragno da un buco, non fecero che trattenere, per quattro mesi, cotesta domanda, in quegli uffici burocratici, intenti a sciupare l'inchostro per simili inconcludenti pareri e non fecero inoltre, probabilmente, che irritare il Presidente del Consorzio del Trasimeno.

Questi, essendo pure in Perugia, conosceva naturalmente tutte queste manovre e ci vedeva una prova, per lo meno, di mancanza di riguardo verso di lui e dell'Amministrazione che rappresentava. Da questo forse anche i ritardi, dopo presentata la domanda al Consorzio il 21 set-

INDIPENDENTEMENTE DALLA MODA

Coltivare la salute è importante

È fuor di dubbio che l'agricoltura rappresenta la fonte della vita e tutto ciò viene avvalorato dal fatto che dal momento della semina di qualsiasi seme si sviluppa una pianta che darà un frutto e sarà tutto un susseguirsi di tappe del meraviglioso fenomeno della vita.

logica è fondata sulla sintonia con la natura e sul rispetto per la vita e si preoccupa di mantenere in un giusto equilibrio la vitalità e la fertilità del suolo, l'altro tipo di agronomia, l'agronomia tecnologica, trascurando tempi e ritmi biologici (ad esempio le fasi lunari che invece sono importantissime nella tradizione contadina); considera il terreno come un supporto, che potrebbe essere anche inerte e privo di vita.

da parte dei cultori di agronomia cubiologica in modo che questi concetti vengano portati a conoscenza non solo dell'opinione pubblica, ma anche dei responsabili della salute pubblica a livello nazionale e regionale. Importante è che i problemi dell'agricoltura vengano affrontati tenendo in particolare considerazione la salvaguardia della salute del terreno, da cui dipende la salute dei prodotti e quindi del consumatore rispetto al profitto di determinati interessi, estranei alle vere esigenze dell'agricoltura e dei cittadini tutti.

Francesco Navarra

L'Angolo del veterinario Le micosi, una malattia della pelle diffusa negli animali e nell'uomo

a cura di Carlo Andrea Carloni

Con il termine di Dermatomicosi si indicano tutte quelle affezioni cutanee che colpiscono l'uomo e gli animali domestici, sostenute da miceti (funghi). Le micosi possono localizzarsi anche in organi interni: mammella, apparato genitale, respiratorio ecc., ma le più comuni e diffuse sono proprio quelle che colpiscono il derma.

Tutte le specie dei nostri animali domestici sono sensibili a questa malattia, ma all'interno di ogni specie e razza esiste una grande variabilità di sensibilità individuale, ci sono cioè animali della stessa specie e razza che si ammaliano con molta più facilità di altri e questo accade anche nella patologia umana. Il contagio delle micosi avviene con il contatto fra animale sano e animale malato, o con il contatto diretto nell'ambiente con i miceti o le loro spore che sono molto diffuse in ogni luogo e comunque soprattutto negli ambienti caldi umidi. La malattia è contagiosa anche fra animali di specie diversa compreso l'uomo che a sua volta può contagiare i propri simili e gli stessi animali domestici.

Negli animali, e i più interessanti per il contagio con l'uomo sono i cani e i gatti dato che condividono lo stesso habitat umano, la malattia si manifesta con perdite di pelo rotondegianti e abbastanza regolari (Alopacie) in qualsiasi parte del corpo, senza prurito, che possono assumere se non adeguatamente curate anche grosse dimensioni.

Nell'uomo è più pericolosa nei bambini, nell'età prepuberale si localizza infatti nelle zone ricche di peli e quindi è colpita soprattutto la testa, con perdite anche estese di capelli, nell'adulto colpisce le zone glabre (senza peli) e determina piccole chiazze cutanee.

La diagnosi per i nostri animali è piuttosto facile, con un attento esame clinico e anamnestico il Veterinario è già in grado di

Nonostante la continua presenza di pioggia negli ultimi giorni del mese, la situazione attuale rimane ancora grave. Volendo analizzare attentamente il periodo si può dire che un trimestre così avverso di precipitazioni non si registrava da molto tempo anche se fatti episodici si erano verificati molti anni fa. Per dovere di cronaca ricordiamo che il mese di gennaio e febbraio hanno fatto registrare un calo di precipitazioni di circa l'87%. Tornando indietro nel tempo viene riscontrato che il febbraio 1981 fece registrare solo 18 mm. di pioggia mentre il febbraio 1982 25 mm; da far notare però che per questi due casi, grazie alle piogge cadute nei mesi precedenti, la situazione era abbastanza ottimale. La causa di questa mancanza di precipitazioni è da ricercare nell'anomala presenza dell'Anticiclone delle Azzorre (oggi maledetto) che ha portato ad una prolungata serenità del cielo. Dopo 3 mesi anomali ecco che negli ultimi giorni del mese cominciano ad arrivare le piogge tanto sospirate, sotto forma di qualche rovescio che certamente non ha fatto gridare all'esultanza. E da tenere in partico-

FEBBRAIO 1989

lar conto che le ferite causate dalla assenza di precipitazioni, con riferimento alle risorse delle falde, non possono minimamente essere rimarginate dall'acqua piovana a meno che non si tratti di alluvioni. Normalmente le falde freatiche si riempiono con l'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi e, quest'anno la neve non si è ancora vista. La situazione idrica, quindi, resta ancora grave. Comunque il vero problema è quello dell'immediato futuro, poiché se non piove seriamente la situazione potrebbe farsi seria per le semine primaverili ed anche perché si potrebbe provocare la cascata dei frutti subito dopo la fioritura. Per quanto

Table with 6 columns: Giorno, Temperatura (min, max), Variazioni (min, max), Precipitazioni (mm), Umidità (%), Aspetto del cielo. Rows 1-28.

"Dal Produttore al Consumatore" CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA. Cantina Sociale di Cortona. Stabilimento di Camucia. Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

LA PAROLA AGLI STUDENTI DELL'88-89 (3)

Ogni giorno un motivo diverso per vivere

Sono un ragazzo molto estroverso e pieno di allegria che riesce a manifestare anche nei momenti più difficili. Sono decisamente amico di tutti, anche perché secondo me l'amicizia è una fra le cose più belle che la vita ci può offrire. Nonostante tutto però sono abbastanza timido e non faccio amicizia molto facilmente, anche se una volta fatto riesco a non distruggerla mai. Sono nato a cortona e vivo in questa città nella quale appunto ho tutti i miei amici. Amo molto la musica ma non faccio molte selezioni in essa. Mi piace la musica classica come mi piace quella leggera e così via. Io a no dire che la musica è bella nella sua uniformità in quanto ogni ramo di essa è adatto per ogni momento della nostra vita. In particolare amo ascoltarla nei

momenti di riflessione, di malinconia, e quando ho bisogno assolutamente della solitudine per ritemprare il mio animo. Uno dei difetti che riesco a delineare più facilmente è sicuramente la mia incostanza. Non riesco infatti ad essere molto costante forse anche perché quando provo delusione mi scoraggio e mi avvilito facilmente. Per questo ho sempre avuto ed ho sempre bisogno degli incoraggiamenti di chi mi sta vicino per riuscire a non abbattermi e ad andare avanti con fermezza e dignità. Odio la monotonia e la ripetitività ed è per questo che cerco ogni giorno un motivo diverso per vivere, per pensare, per divertirmi, sempre però al di fuori, e dopo essermi occupato della scuola.

Marco, 18 anni



Nostalgia dell'infanzia

La differenza tra i giovani di 20 anni fa e quelli di oggi è per me minima per quanto possa sembrare enorme perché a causa della crescita culturale e sociale che c'è stata nel nostro paese negli ultimi decenni, ci siamo adeguati e adattati alle varie situazioni. Il '68 voleva essere una svolta decisiva un cambiamento radicale che ha portato ad un certo ritmo il tenore di vita. Ritmo che non è sempre facile mantenere, e chi non riesce a seguirlo è eliminato da quel giro viziato di cui tutti bene o male fanno parte. Anche se non è cambiata nei giovani la loro interiorità, è cambiato ciò che li circonda e c'è la necessità di adeguarsi. Oggi si pretende che i bambini, anche prima di andare a scuola, imparino a scrivere, a leggere, a suonare uno strumento e magari anche a parlare l'inglese; ma il tempo di

cui hanno bisogno per giocare non è mai considerato come qualcosa di utile, anche se per loro è fondamentale perché l'infanzia non tornerà più. Personalmente ho avuto un'infanzia di cui ho spesso nostalgia e quelli sono stati i miei anni migliori. Quando poi si inizia ad andare a scuola tutti pretendono il massimo da te e quando si fa di tutto per darlo e vi si riesce almeno in parte, spesso si viene eccessivamente presi in considerazione, ci si culla in quella nuvola di idee e opinioni che gli altri fanno di noi, pensando solo a quello che gli altri vogliono e non quello che vogliamo noi in realtà. Quando poi si aprono gli occhi, si vede che c'è chi tiene il ritmo di quella società molto meglio di noi, e serve qualche cosa a cui appoggiarsi per non affondare, qualcosa a cui mirare per arrivare in fondo.

Abbiamo quindi bisogno di ideali che gli "adulti" ci accusano di non avere, senza capire che quello che siamo oggi lo hanno costruito loro ieri e se noi non abbiamo ideali può anche essere colpa loro e del mondo che ci hanno regalato.

In fondo la vita dei giovani non è così squallida, vista come potrebbe apparire; ma può sembrare tale perché, anche se a volte solo apparentemente, viviamo giorno per giorno e siamo così occupati, da non avere il tempo nemmeno di pensare.

Così trascorriamo la vita senza però viverla davvero lasciando passare gli anni più belli. Ricordo che quando avevo nove anni mi sentivo grande nei confronti di tutto ciò che avevo a portata di mano e di tutti quelli che mi circondavano, e che tanti

problemi dei "grandi" mi sembravano così assurdi che pensavo di non poterne mai avere di simili. In III media già mi rendevo conto che questa società lasciava poco spazio all'individuo in quanto tale, e che avremo potuto distruggerci con le nostre stesse mani seppellendo ciò che gli altri avevano fatto per noi, perché il sentimento avrebbe prevalso sull'intelligenza.

Barbara, 17 anni



Vorrei fare la ballerina

La mia vita scorre molto semplicemente: posso dire di essere una ragazza molto tranquilla, che odia gli imprevisti, i colpi di scena e ama pianificarci tutto ciò che ha in testa. Mi piace molto dedicare del tempo a me stessa, restare alcune volte sola ascoltando musica o pensando a chissà che cosa. Mi ritengo anche fortunata perché la mia famiglia è molto legata e mi sono sempre trovata bene insieme ai miei familiari; inoltre faccio parte di un gruppo di amici abbastanza unito, anche se le amicizie che preferisco sono Federica e Nadia con le quali ho un rapporto molto stretto sincero. È forse per questo che sono fondamentalmente ottimista, e penso che la vita ci riserva delle piacevoli sorprese, nonostante il fatto che questo ci possa sembrare lontanissimo o addirittura impossibile. Mi piace tantissimo andare in bicicletta, per fare un po' di moto ed anche perché è l'unico modo per evitare la fretta e la voglia di far prima del tempo stesso. Per il resto, non ho hobby particolari e conduco una vita normale. Ho un paio di sogni nel cassetto: il primo è di dir poco irrealizzabile. Infatti è una passione, che ho sin da bambina: la danza. Ho frequentato una scuola per circa due anni, da piccola, ma poi ho interrotto gli studi per motivi familiari e forse perché anch'io non ero molto convinta, a quei tempi, di quello che facevo. Il secondo sogno è invece molto più realistico in quanto spero fermamente di avere successo nella vita, in tutti i campi, e quindi tutto ciò che riguarda me stessa, la famiglia

e il lavoro. È proprio per questo che cerco di dare il meglio in tutto quello che faccio. Per ora cerco di uscire ben preparata dalla scuola perché secondo me rappresenta uno dei traguardi da superare, alla nostra età. Credo, inoltre, nell'ambiente scolastico, all'interno del quale si crea un vero e proprio mondo a parte, dove noi ragazzi viviamo una buona fetta della nostra vita, da soli, facendo discussioni solo nostre e cercando di maturare assieme. Spero di avere delle buone occasioni una volta uscita da scuola, dato che non è molto facile trovare lavoro. Spero proprio di poter realizzare almeno il secondo dei miei due sogni, ma non per questo sono pronta a sacrificarmi completamente, nel senso che ho un carattere piuttosto debole e sento sempre il bisogno di appoggiarmi a qualcuno più forte di me.

Silvia, 17 anni

La disoccupazione mi fa paura

Sono una ragazza molto allegria e piena di vita. Mi piace scherzare e parlare con tutti.

RISTORANTE «IL CACCIATORE» Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sg. Antonio Ricca Via Roma Elea, 16 Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)

Si chiude con questa terza puntata la nostra piccola finestra aperta sugli studenti dell'88-'89. È un contributo a leggere dal di dentro la realtà del mondo studentesco cortonese vent'anni dopo la contestazione del 1968. Un po' come dappertutto, anche i ragazzi cortonesi di oggi sono più pragmatici ed operativi di quelli di vent'anni fa, troppo intellettuali e fortemente attaccati all'idea della realizzazione immediata di un'utopica città del sole dove le disuguaglianze e le diseguaglianze non trovino più spazi praticabili. Ma, forse, nella testimonianza qui pubblicata non bisogna leggere tanto una diffusa voglia di riflusso piccolo-borghese, quanto la ricerca di una nuova rimotivazione etica delle ragioni vitali di una società ricca, o perlomeno benestante, che con il consumismo e con l'edonismo ha espulso la persona (uomo donna) dalle posizioni centrali del sistema italiano, innalzando al suo posto gli idoli del danaro, della droga e della violenza. Questo infatti è il significato profondo della tante domande, qui emerse, di formazione umanistica e delle tante preoccupazioni di non trovare un lavoro dignitoso, rispettoso dei valori dell'uomo e della qualità della vita. Certamente in queste tre puntate abbiamo dato la parola ad un campione non rappresentativo dell'intera condizione studentesca cortonese. La nostra è stata una scelta puramente casuale, ma se qualche altro studente delle secondarie superiori vorrà intervenire per dire la propria, su che cosa pensano e su che cosa vogliono fare i giovani di oggi, attraverso una lettera, che racconti di sé stessi e delle proprie aspirazioni, lo faccia liberamente. L'Etruria è disponibile a riaprire questa pagina ancora per una o più puntate.

Ivo Camerini

anche se alcune volte per questo motivo, invece di ottenere degli elogi, ottengo solo dei rimproveri. Il mio tempo libero lo trascorro quasi tutto con gli amici a parlare dei nostri problemi e dei nostri sogni, ma soprattutto quello che più conta alla nostra età è il divertimento.

I restanti ritagli di tempo li trascorro a leggere un bel libro giallo e soprattutto mi affascinano quelli di Hagatha Christie; comunque come tanti altri leggo anche dei quotidiani e delle riviste. Colleziono anche dei francobolli, e questo hobby lo pratico da sei anni. I miei due grandi amori sono la musica e gli animali. Per quanto riguarda quest'ultimi li amo tutti, dal più grande e feroce al più piccolo ed innocuo. Mi piacerebbe moltissimo poterne allevare qualcuno, ma questo è impossibile, in quanto abitando in un condominio, non mi è permesso.

Per quanto riguarda la musica sicuramente quella che preferisco è quella italiana ed i miei contautori preferiti sono Amedeo Minghi, Francesco De Gregori e Claudio Baglioni. Comunque non esito a correre in un negozio per com-

prare anche della musica straniera, soprattutto di gruppi rock, come U2 e Smiths. Molto spesso quando mi sento depressa mi rinchiodo in sala, accendo lo stereo ed ascolto decine e decine di canzoni, per poter spaziare con la mente e cercare di non pensare per un po' ai miei problemi. Amo molto viaggiare, ed è per questo che io e la mia famiglia durante le vacanze estive andiamo in giro con il camper in Italia ed anche all'estero. Ho visto molti paesi dell'Europa centrale, ma non sono mai riuscita a trovare un paese bello come l'Italia. Spero di poter viaggiare molto anche da grande, magari trovando un lavoro che mi porti a vivere in più realtà nazionali. Ma questo potrebbe non essere realizzabile a causa della diffusa disoccupazione giovanile in Europa e nel mondo. Oggi infatti, il problema centrale di ogni riflessione di noi giovani è quello della disoccupazione: speriamo che avere una cultura più ampia, una formazione umanistica e non solo tecnica, significhi avere una possibilità in più per affermarci nel mondo del lavoro.

Federica, 17 anni

MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENOTIA - tel. 613030

USL 24 — DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PRODOTTI AGLI ALLEVATORI
Attività primaverili di prevenzione e tutela degli allevamenti

Il Servizio della USL 24, diretto dal dott. Umberto Quadri, ha predisposto anche per quest'anno l'elaborazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei "Piani Zonali" per interventi di tutela degli allevamenti nella USL 24, mediante la distribuzione gratuita di prodotti agli allevatori, previo preventivo controllo degli allevamenti stessi, per la prevenzione, il contenimento e la cura delle sottelenate affezioni:



CONSUMO FARMACEUTICO NELLA USL 24 NEL MESE DI FEBBRAIO 1989

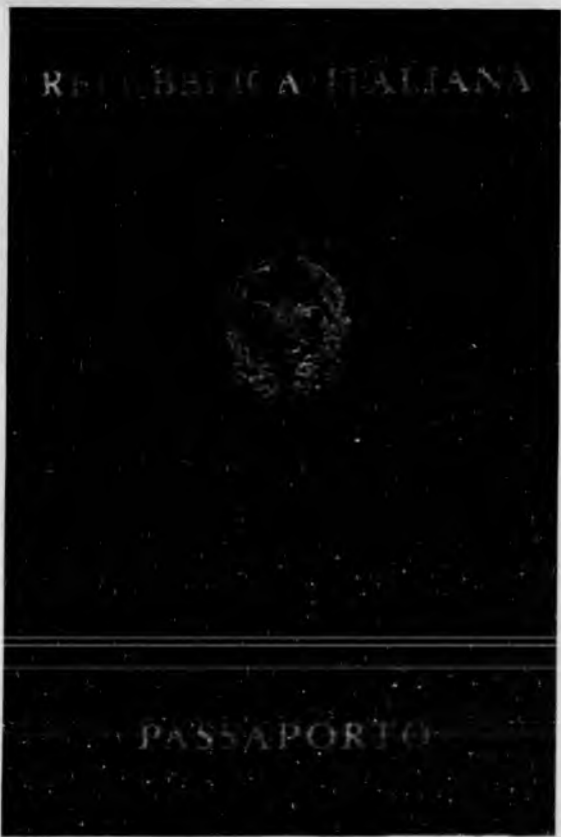
COMUNE	N. Ricette	Spesa Lorda	Ticket	N. Farmacie	Costo ricetta
Cortona	15.334	353.279.360	49.576.500	6	23.039
Castiglione Fiorentino	8.171	200.118.855	23.572.000	3	24.491
Foiano	5.944	144.814.455	18.209.500	2	24.363
Lucignano	2.189	53.190.295	6.635.500	1	24.299
Marciano	2.767	72.940.480	8.589.200	1	26.361
Altre	109	2.494.870	354.500	1	22.889
TOTALE	34.514	826.838.315	88.727.700		
TOT. Febbraio-Gennaio	70.558	1.663.442.000	198.777.995	14	23.932

Con il mese di febbraio la spesa farmaceutica lorda ha raggiunto la cifra considerevole di oltre un miliardo e mezzo con un contributo dei cittadini di circa 200 milioni. Anche per febbraio il costo medio a ricetta più alto è quello di Marciano con L. 26.361.

VACANZE PASQUALI
MISURE DI PREVENZIONE PER I PAESI TROPICALI

Il Servizio di Igiene Pubblica del territorio, momentaneamente retto dal dott. Giuseppe Ruggi, sollecitato dall'Assessore Regionale alla Sicurezza Sociale Bruno Benigni, d'intesa con i medici di famiglia della USL 24 avverte, quanti siano in partenza per il Venezuela, Trinidad e Tobago, dove è in atto un'iperendemia (cioè siamo in presenza di un aumento dimalattie tropicali sopra la normalità) malarica e di febbre gialla, di premunirsi sottoponendosi alla profilassi antimalarica, presso i medici di famiglia e di vaccinarsi contro la febbre gialla rivolgendosi all'Ufficio Sanitario Internazionale di Firenze, via Buonarroti 20 (tel. 055/27581).

Il Servizio di Igiene Pubblica del Territorio è a disposizione per ulteriori informazioni a quanti fossero interessati.



nale degli ovini e caprini; 2) Teniasi dei ruminanti; 3) Mixomatosi dei conigli; 4) Malattie delle api (varrosi, peste europea e peste americana); 5) Leptospirosi dei giovani suinetti destinati all'allevamento; 6) Pedaina delle pecore; 7) Clostridiosi dei piccoli ruminanti; 8) Malattie delle pecore; 7) Clostridiosi dei piccoli ruminanti; 8) Malattie respiratorie e parassitarie del pllame (limitata ai piccoli allevamenti a carattere familiare). Per informazioni, gli allevatori, si possono rivolgere presso gli uffici del Servizio Veterinario della USL 24.

All'Ospedale di Cortona l'8-10 aprile due giornate di studio su una nuova tecnica chirurgica per le varici degli arti inferiori

Il dott. Lucio Consiglio, primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona, informa che, nella sede ospedaliera, i giorni 8 e 10 di aprile si attueranno due giornate di studio su una nuova tecnica chirurgica per la cura delle varici degli arti inferiori. Interverranno il prof. Claud Franceschi di Parigi e circa 15 colleghi (chirurghi e angiologi) di varie regioni d'Italia, che hanno collaborato a questo importante studio.



Le tumefazioni del collo non tiroidee

Le tumefazioni localizzate alle regioni del collo sono causa frequente di consulto medico. Questo atteggiamento è corretto in quanto tale segno clinico può essere correlato sia a quadri patologici banali sia a malattie complesse e gravi.

Le strutture che più frequentemente vanno incontro ad aumenti di volume sono i linfonodi, in questa sede molto rappresentati, e le ghiandole salivari. In età pediatrica sono relativamente frequenti anche le formazioni cistiche legate ad errori di sviluppo degli organi cervicali.

Particolare importanza riveste lo studio approfondito delle tumefazioni linfonodali che possono essere espressione di patologie a carico di organi anche distanti quali i polmoni e lo stomaco.

Possiamo dire in via generale, anche se non è una regola assoluta, che le tumefazioni linfonodali anteriori sono benigne se non vi sono concomitanti patologie delle ghiandole tiroidee e paratiroidee, mentre hanno significato sicuramente patologico linfoghiandole palapabili lateralmente o nella fossetta sopraclaveare.

Un quadro banale è rappresentato dal "linfoma".

dr. Paolo Sereni

CASA FONDATA NEL 1880

Pinot di Pinot

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
 PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F.lli GANCIA & C.
 VINO SPUMANTE SECCO
 FERMENTAZIONE NATURALE

F.lli GANCIA & C. S.p.A. CANELLINI (ITALIA) 51141

Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi

Agente generale: sig. FAZZINI BENITO
 Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

Per l'APT ancora fumata nera

L'opinione della DC

Dopo il deludente incontro con l'Assessore Regionale al Turismo e con il Presidente della V Commissione, la richiesta di una APT per Cortona sembra clamorosamente sfumata, ma ancora esistono residue speranze. Cosa propone di concreto e fattibile il suo partito per cambiare questo indirizzo penalizzante per Cortona e la Valdichiana Est.

Certamente per un disguido, ma il governo andava in macchina non abbiamo avuto le opinioni del PCI.

L'opzione dell'MSI-DN

L'incontro di Firenze fra una delegazione cortonese e l'assessore socialista al Turismo Aliberti ha inferto un colpo durissimo, qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, alle residue speranze di avere un'APT nel nostro territorio. I guochi sonofatti, è inutile negarlo; le 15 aree turisticamente rilevanti della Toscana sono ben definite con la consueta ripartizione di poltrone e presidenze. C'è da dire che il Palazzo: a questo punto è praticamente impossibile rimettere tutto in discussione. Vedere il nostro Sindaco ed alcuni Assessori nell'insolito ruolo di postulanti, oltretutto nappure troppo ascoltati dal potere regionale, non ci ha fatto piacere. Rimaniamo nel comitato Unitario animati da un grande senso di responsabilità anche se rimproveriamo alla Giunta Comunale la pessima gestione delle forme di protesta fin qui attuate, molto blande e tutt'altro che incisive. Agli Amministratori che ora "corrono" per poter poi affermare "di aver fatto tutto il possibile", ricordiamo che la chiusura delle porte della città attuata il 5 febbraio si è risolta in una buffonata, che la

delegazione cortonese e Assessori regionali, segnatamente con l'assessore Aliberti preposto al turismo, ha profondamente deluso quanti si aspettavano sbocchi positivi in ordine alla vertenza A.P.T. a Cortona. Possiamo dire che l'assessore non solo ha deluso ma è riuscito a fare qualcosa di più: indispettire l'interlocutore cortonese con una chiusura arrogante, che fra l'altro ha disatteso le domande formulate.

Una di queste domande era se gli emendamenti alla esecrata legge 9, presentati in Commissione dalla Democrazia Cristiana, potevano essere in qualche modo momento e motivo di ulteriori riflessioni e ripensamenti sul numero rigido delle A.P.T. già scelte.

Infatti la Democrazia Cristiana al Consiglio regionale ha proposto alcune modifiche alla legge stessa, e una delle più importanti ci sembra essere quella di elevare le A.P.T. in Toscana dalla quindici indicate alle 29, ovviamente in ordine alla escalation di azioni di protesta più significative.

Con disprezzo verso i colleghi consiglieri, l'assessore ha

L'opinione del PSI

Per quanto riguarda l'incontro di Firenze tra la Delegazione del Comitato Unitario Cortonese insieme ai Sindaci della Val di Chiana, con i Rappresentanti dei Gruppi Consiliari Regionali, fra i quali l'Assessore al Turismo L. Aliberti ed il Presidente della 3ª Commissione Consiliare che tratta il Turismo, il

PSI cortonese in merito alle conclusioni dell'incontro esprime la propria insoddisfazione, poiché è stata ribadita la volontà da parte della Giunta Regionale Toscana di approvare la proposta di legge che esclude Cortona da sede di A.P.T. Abbiamo avuto modo di esprimere il nostro disappunto poiché questa scelta penalizza il territorio Cortonese e della Val di Chiana in un settore trainante della nostra economia, come il turismo e che avrà ripercussioni economiche in tutto il settore.

Questa scelta sarà contrastata dal PSI cortonese con ogni mezzo ed assieme alle altre organizzazioni sociali, politiche e sindacali, affinché venga affermato il diritto di Cortona ad essere sede di A.P.T. Il PSI non starà ad assistere passivamente a questa ennesima ingiustizia nei confronti del nostro territorio comunale. Come già affermato in altre occasioni i socialisti considerano sempre più concreta, nel caso non vi sia un ripensamento da parte della regione, la possibilità di ricorso da parte dell'Amministrazione Comunale al Tribunale Regionale Amministrativo, per ribadire il diritto di Cortona che l'essere sede di APT gli deriva dalla previsione della Legge Regionale n.9, la dove dice "turisticamente rilevante", requisito che Cortona ha veramente. Aderrà inoltre a tutte quelle iniziative promosse dal Comitato Unitario, affinché Cortona sia sede di APT.

Ivo Camerini

Il clima di fiducia delle famiglie per tutto il 1988 ha avuto una tendenza crescente, espressione di un generalizzato ed accresciuto ottimismo; per dirla alla maniera del favolista greco Esopo, alla famiglia italiana piace essere sia "cicala" che "formica", senza esagerare.

L'ISCO ha condotto una indagine agli inizi di gennaio su tale argomento e l'indicatore di fiducia elaborato su di essa è salito a 128,1, raggiungendo uno dei massimi storici (in gennaio 1988 era pari a 124,0, preso come anno base il 1980=100).

Tale indice, che conferma la tendenza dell'ultimo trimestre dello scorso anno, è la sintesi delle positive valutazioni prospettive sulla situazione economica del paese, nonostante i primi accenni di ripresa dell'inflazione.

L'indagine mostra le positive indicazioni sulla situazione economica delle famiglie per le quali la crescente prospettiva di miglioramento è correlata ad una crescita del risparmio; al momento circa il 46% delle famiglie quadra il proprio bilancio mentre l'area dei risparmiatori è intorno al 43%. La fiducia sulla opportunità e convenienza del risparmio viene espressa da ri-

Ernesto Gnerucci

Situazione economica della famiglia		Spesa per i beni durevoli 1988 1989	
Giudizi sui 12 mesi		Il momento attuale è:	
precedenti	1988 1989	favorevole	17 17
migliorata	15 18	indifferente	44 48
stazionaria	67 66	sfavorevole	25 20
peggiorata	18 16	non so	15 15
saldo	-3 +2	Intenzioni di spesa in generale	
Previsioni sui 12 mesi successivi		(Nei prossimi 12 mesi rispetto ai precedenti)	
in miglioramento	15 18	di più	7 9
stazionaria	66 66	uguale	11 12
in peggioramento	11 11	di meno	11 11
saldo	+4 -7	nessuna spesa	66 62
Risparmio		non so	5 5
Previsioni sulla possibilità nei 12 mesi successivi		Intenzioni di spesa breve per l'abitazione (manutenzione e modifiche)	
certainemente si	13 13	si, certamente	6 5
forse si	34 34	si, probabilmente	11 12
Previsioni sulla convenienza nei 12 mesi successivi		no, probabilmente	12 12
certainemente si	46 43	no, certamente	65 65
forse si	29 31	non so	7 6
Bilancio finanziario attuale		I prossimi acquisti (abitazione)	
La famiglia fa debiti e/o preleva dalle riserve	8 11	si, certamente	2 2
quadra il bilancio	48 46	si, probabilmente	5 5
risparmia	42 43	no, probabilmente	9 9
saldo	34 32	no, certamente	80 81
		non so	4 3

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.

MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA
 PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
 ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

VIA GRAMSCI 139/C - CAMUCIA - CORTONA (AR) - Tel. 603908 - Telex 603148-603904

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A

GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI

CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823

LEASING - MUTUI
 RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
 PERSONAL COMPUTER IBM

TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio

MASSELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

CAMPIONATI ARCI
**POLISPORTIVA MONSIGLILOLO:
SAPORE DI PRIMATO**

Continua il mio viaggio sulle squadre che partecipano ai campionati ARCI, in questo numero è il turno della simpaticissima Polisportiva Monsigliolo che sta andando molto bene nel suo campionato, infatti è al II posto in classifica a due punti dalla FRATTICCIOLA, ma deve recuperare una partita sulla carta (come si dice calcisticamente) facile e i propositi per raggiungere i rivali di

te, per i primi anni si è limitata a partecipare a tornei o campionati ARCI e alla conquista di qualche Coppa Disciplina. Poi, crescendo il gruppo, sono venuti anche i risultati come la vittoria nel campionato ARCI 1982/83 e vari buoni piazzamenti successivi; vittorie nel torneo di Monsigliolo, più volte finalista e vincitrice nel 1986 e 1987 del Torneo della Festa Dell'Unità

posizione di questa Società: Presidente: Bernardini Domenico, Segretario: Menci L., Cassiere: Miniati M., Responsabile del settore calcio e allenatore: Menci F. Commissari Miniati S. e Tacconi M. Provveditore: Allegrini, responsabile attività sportive: Bernardini D., Responsabile Arbitri: Banini W., Barneschi, Bennati, Bernardini, Bondi, Bruni, Bua,



sempre, gli amici della FRATTICCIOLA, ci sono tutti.

Naturalmente non bisogna dimenticare che a Monsigliolo ha passato gran parte della sua gioventù Attilio SORBI, il giocatore della nostra zona che ha raggiunto i massimi livelli calcistici. SORBI sta attualmente giocando in serie C-I, con il VENEZIA MESTRE; questo certamente è di stimolo per questa Polisportiva a fare sempre meglio. Si è formata nella primavera del 1976, per iniziativa di un gruppo di giovani del paese che intendevano dare una organizzazione stabile ad attività sportive che già si erano affermate come il Calcio, la Pallavolo, il Podismo.

Fin dagli inizi gli obiettivi erano semplici ma abbastanza difficili da realizzare: -allargare sempre più la partecipazione dei giovani (e non), alle attività sportive; -cercare di stimolare il sorgere di strutture fisse dove poter praticare l'attività a livello di paese; -partecipazione di tutti, al di là delle capacità e dei risultati.

E infatti, guardando ad esempio la squadra di calcio, che in questi anni ha svolto l'attività più costan-

di Camucia ect. Il podismo ha avuto gli anni d'oro nei primi tempi, quando ogni festa organizzava una corsa ed allora la partecipazione era numerosa e con qualche atleta anche competitivo, come Danilo Bernardini detto Pomito; in seguito è rimasta una attività meno continua e limitata alla partecipazione ad alcune corse.

E così la pallavolo: dopo un buon avvio, è andata scomparendo con la mancata effettuazione dei tornei amatoriali che inizialmente ne avevano stimolato la pratica. Solo adesso sta riprendendo l'interesse nel paese per questo sport, grazie all'attività di un gruppo di ragazze intenzionate a riprendere e formare una squadra di pallavolo femminile.

Quest'anno poi, presso il Circolo Ricreativo di Cultura e Sport di Monsigliolo dove la Società ha sede, dopo anni di lavoro volontario, è stata completata la costruzione di un campo sportivo con i relativi spogliatoi. Questo ha dato un nuovo impulso alla partecipazione, all'impegno sportivo e, anche ai risultati, in quanto la squadra di calcio si sta ben comportando nel campionato ARCI.

Ora veniamo alla com-

A.S. FRATTA-S. CATERINA
**Stop alla III Categoria
Con i ragazzi avanti tutta**

Quest'anno calcistico è iniziato per A.S. Fratta in maniera particolare in quanto essa ha dovuto rinunciare al campionato di 3 cat., dove da anni partecipava con buoni risultati, ma il Presidente ANGORI non si è perso d'animo, abituato a stare gran parte della giornata con i ragazzi in quanto maestro elementare, ha voluto premiarli, continuando un'attività che dura ormai da tanti anni e credermi sta ottenendo risultati ottimi. Già nel suo atto costitutivo l'AS FRATTA - S.CATERINA (sono ormai quasi 19 anni) stabilì che il fine principale doveva essere quello di educare i giovani ad una vita sana ed improntata a comportamenti corretti sia nei confronti dei compagni di gruppo come verso gli avversari di gioco.

In questi anni non si è venuti mai meno a questa finalità e quindi si spiega come possa accadere che non aderisca per varie ragioni a manifestazioni sportive per adulti, come è

■ Prossimo numero sarà dedicato a un ampio panorama sull'andamento delle squadre della nostra zona sui campionati ARCI di I e III cat.

■ Nel prossimo numero faremo visita ai ragazzi di MERCATALE.

Alberto Cangeloni

Classifica Campionato ARCI III Cat.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONSIGLILOLO	25	17	9	7	1	36	18
FRATTICCIOLA	27	18	10	7	1	35	15
LUNA IN GABBIA	24	18	9	6	3	39	21
STAZIONE FOIANO	22	18	8	6	4	22	17
GYMNASIUM	22	18	9	4	5	26	23
BAR LE FONTI	21	18	9	3	6	23	19
PUB QUO VADIS	20	17	6	8	3	29	26
ARCI CHIANACCE	18	17	5	8	4	24	18
ARCI RENZINO	16	18	5	6	7	22	20
CONS. AGRARIO	15	18	6	3	9	20	29
ARCI FARNETA	11	17	2	7	8	17	27
CORTONA	10	18	3	4	11	16	37
POL. PIETRAIA	11	18	1	9	8	18	31
ARCI MANCIANO	4	18	0	4	14	13	40

avvenuto quest'anno, ma mai ha pensato di abbandonare l'attività a livello giovanile.

L'AS Fratta è presente nella stagione 88/89 con ben due squadre a livello giovanile: gli ALLIEVI e gli ESORDIENTI.

Con gli Allievi hanno costituito, in collaborazione con US Cortona/Ca-

un po' di tutto, anche se i risultati di classifica sono modesti, due vittorie e tre pareggi e molte sconfitte, ma i margini di miglioramento sono evidenti, tutto ciò ripaga sia i ragazzi sia i loro dirigenti dei molti sacrifici affrontati. Del resto gli scopi della società non erano certamente quelli della classifica, ma ben al-



mucia un gruppo abbastanza valido che ha dato e danno belle soddisfazioni, anche se i risultati sono leggermente al di sotto dei reali valori.

Per gli Esordienti si è trattato di mettere insieme un gruppo di ragazzini che vanno dal 1976 al 1978 e anche con qualche unità del '79.

Questi ragazzini in quanto si tratta veramente di piccoli calciatori alle prime esperienze, compiono progressi si può dire giornalmente e ciò rende particolare felice il loro Presidente Angori, che fa

tri, veniamo ora a vedere chi sono questi baldi giovani.

ALLIEVI: Angori Diego, Falomi M., Rosini, Capacci, Torresi S., Bardi M., Mastrocola, Ghezzi, Faralli, Manciozzi A., Celli D., Celli S., Benigni, Zucchini, Angori Andrea, Rosi E., Castellani, Brogi, Grafe A. Esordienti: Falomi N., Maccarini, Rosi A., Grafe F., Fili, Duri, Lodovichi, Bardi A., Attardo, Milloni, Taricchi, Magi, Sarcoli, Lattanzi, Milani, Milluzzi, Meucci, Roggi, Agnelli, Faralli L., Conti, Chiaraboli, Gemini.

ALBERGO - RISTORANTE
Dortale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PRENOTAZIONI VIA MODEM
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PESCHERIA
la lanterna
Pesce fresco e surgelato tutto l'anno
CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575 604838

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

**Anche quest'anno più vitale che mai
il settore giovanile del Cortona-Camucia**

Ormai da diversi anni l'attività del settore giovanile del Cortona Camucia è svolta a livelli assai elevati per rendimento delle squadre e per organizzazione e per la qualità degli atleti che ne esce fuori. E così che anche quest'anno alla ripresa della attività agonistica le squadre giovanili che sono state presentate dalla società locale ai blocchi di partenza erano più preparate e ben approntate che mai. Non a caso la prima squadra attinge a piene mani dal suo settore

ancor prima che per i risultati per la passione e la serietà con cui è portato avanti da tutti quelli che sono preposti alla organizzazione ed alla preparazione. Soprattutto negli ultimi anni si è cercato di allargare al maggior numero possibile di ragazzi la pratica del calcio ma nel tempo sempre di più la qualità ha sostituito la quantità. Quest'anno le squadre iscritte sono 6 e sono così suddivise: Esordienti A e B, i primi allenati da Gazzini Umberto i secondi da Lodovichi

questo articolo esamineremo solo l'andamento degli esordienti A e B mentre quello delle altre squadre sarà ripreso in articoli successivi.

Gli esordienti A sono allenati da Umberto Gazzini che già circa 5 anni fa aveva allenato i primi calci ed i Pulcini, quindi ha allenato a Montecchio, il settore giovanile e la prima squadra quindi quest'anno è tornato tra le fila della società arancione con ottimi risultati; su circa 20 partite

è importante ma ancor prima viene l'impegno e la capacità di aver grinta senza mai eccedere in inutili eccessi. E così che la partita diventa una verifica oltre che degli insegnamenti sportivi di quelli umani e di educazione; e nello sport; certo la tensione agonistica non manca anche a questi giovani calciatori ma anche questo fa parte della predisposizione al calcio e se un ragazzo vale saprà accostare alla grinta anche la tecnica.

La rosa delle due squadre: ESORDIENTI A: Biagiotti Andrea, Caponi Manuele, Castellani Andrea, Cateni Alessandro, Cherubini Andrea, Cottini Andrea, Felici Nicola, Gori Lucio, Luchini Andrea, Mendichi Marco, Mendichi Simone, Meucci Alessio, Pieroni Lorenzo, Vannucci Vinicio. ESORDIENTI B: Banini Alessio, Barneschi Roberto, Bucaletti Francesco, Corazza Lorenzo, Gista F. Abrizio, Passeri Fabrizio, Lombardini Gianluca, Milighetti Cristiano, Nicchi Fabrizio, Passeri Federico, Peruzzi Luca, Poccetti Federico, Rosi Alessio Tenti Andrea, Testini Enrico, Valiani Alessandro, Vinciarelli Gabriele, Zarillo Francesco.

Riccardo Fiorenzoli

CORTONA-CAMUCIA
LA CENA DEI GIOVANI

Sabato 11 marzo presso il ristorante "Tonino" di Cortona il C/C ha organizzato una cena per festeggiare il proprio settore giovanile.

Settore giovanile che oltre ad espandersi in questi ultimi anni ha riportato innumerevoli successi tanto da farlo diventare tra i più quotati della provincia di Arezzo.



Prima della cena si è tenuta una assemblea dove hanno partecipato il Presidente della società Arancione Tiezzi, il Presidente del settore giovanile Paoloni Mario, il direttore sportivo Meacci gli allenatori di tutte le varie squadre giovanili e un folto numero di consiglieri.

Nello svolgersi dell'assemblea oltre a parlare dei traguardi raggiunti sono state fatte tutta una serie di constatazioni sul futuro di questo settore giovanile

anche perché le prospettive ci sono; tanti ragazzi sono stati richiesti per i provini da grosse società a livelli professionistici, già lo scorso anno Rachini è stato acquistato dal Bologna.

La cosa che comunque si è voluta sottolineare maggiormente, al di là dei successi sportivi che fanno sempre piacere, è che non si deve mai perdere di vista l'aspetto sociale ed educativo che lo sport deve dare a tutti questi ragazzi.

Al di là dei sacrifici economici e di impegno del proprio tempo libero le soddisfazioni e la consapevolezza di fare un qualcosa di utile da la forza e l'entusiasmo di andare sempre avanti.

Nel proseguo della serata durante la cena il Presidente Tiezzi nel prendere la parola ha ringraziato tutti per il contributo dato, citando alcuni tra i collaboratori più stretti dal direttore sportivo Meacci al segretario Vannucci, inoltre ha premiato per la loro opera il presidente del Settore Giovanile Paoloni Mario, il Presidente onorario Accordi Cav. Ivan, il "tifo modello" Vittorio Caneschi, gli allenatori del settore giovanile e alcuni tra i consiglieri più attivi.

Un riconoscimento particolare è stato dato anche alla stampa locale sempre attenta a cogliere informazioni e notizie di tutta l'attività della società arancione.

La serata si è conclusa in un clima di festa e di profonda soddisfazione soprattutto perché da parte di tutti c'era la consapevolezza di impegnarsi per un qualcosa di socialmente utile e, sportivamente parlando, importante.

Mammoli Fabrizio

**Iniziativa editoriale
della Pallavolo Cortonese**

Il Comitato Sportivo Pallavolo ha realizzato questa pubblicazione in occasione del X anniversario della costituzione.

Dieci anni di attività ininterrotta, costantemente rivolta alla promozione della pallavolo nel territorio cortonese e all'esercizio della attività agonistica ai massimi livelli provinciali, regionali e nazionali.

Con "TEL '89" il Comitato Sportivo vuole offrire

uno strumento operativo utile non soltanto alle varie categorie imprenditoriali, ma anche a quella quotidiana di tutta la cittadinanza. Ciò naturalmente con la speranza di riuscire a suscitare interesse per la pallavolo.

ce. da. m.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023



giovani: non è solo una questione di comodo ma una vera e propria questione di qualità che nel tempo sembra ulteriormente affinarsi. Già negli anni passati sono stati numerosi esempi di giovani che sono stati prelevati da grandi società di serie A ed anche quest'anno sembra essere in linea con gli altri visti i provini che sono stati effettuati da società come l'Inter, il Milan; il Napoli ed altre che sembra siano interessate ad attingere da questo vivaio così vitale e prolifico (Esordienti visionati: Caponi, Gori, Pieroni, Cottini, Cateni, Zarillo e Tenti). Ma andando al di là di queste belle e promettenti possibilità c'è da mettere in evidenza il settore giovanile nel suo complesso che merita davvero un elogio

Giuseppe; Giovanissimi Provinciali e Regionali allenati da Piero Magi; Allievi Regionali allenati da Pasquini; ed infine gli Under 18 Regionali allenati da Lodovichi. Oltre a queste attività sul campo ne viene svolta un'altra in palestra che riguarda i giovani nati negli anni 79, 80, 81 e che in pratica è una vera e propria scuola di calcio per preparare questi giovanissimi pretendenti calciatori a disputare i tornei dei "Primi calci" e pulcini che inizieranno ad aprile; per quanto riguarda questa attività la società tiene a far sapere che le iscrizioni sono tuttora possibili e questa attività viene svolta ogni lunedì alla palestra Comunale di Camucia. Per quanto riguarda la attività delle squadre, in

ci sono state due sole sconfitte, 3 pareggi e il resto tutte vittorie: una particolarità, la sua squadra ha subito solo 4 goals realizzandone ben più di 60 quindi dalle cifre risulta subito una compagine compatta e ben armonizzata con dei meccanismi collaudati. Per quanto riguarda l'andamento ed il rendimento degli Esordienti B c'è da dire innanzi tutto che sono notevolmente più piccoli di età dei loro sinonimi ed inoltre giocano insieme da minor tempo cosicché hanno avuto un rendimento di campionato altalenante accostando a delle belle vittorie altre partite giocate un po' meno bene; comunque i ragazzi di Lodovichi avranno modo di rifarsi e nella fine di questo campionato e già fin dall'anno prossimo visto che sono i sostituti naturali degli Esordienti a che l'anno prossimo, perlomeno alcuni, passeranno alla suddivisione superiore. Sono del resto le due, delle squadre assai compatte la prima con un pizzico di esperienza in più, la seconda con notevoli potenzialità.

L'obiettivo primario del resto è quello di indirizzare i ragazzi ad una educazione sportiva, farli divertire giocando insieme, fargli apprendere lo spirito di sacrificio ed allo stesso tempo socializzare e creare uno spirito di gruppo. Il risulta-

sisted
soluzioni informatiche personalizzate distributore autorizzato
Honeywell Bull
Apple Computer
AMSTRAD
AREZZO - Via Galvani, 22 - Tel. 382612